

STATUTO

Fondazione Madonna del Boldesico ETS

P r e m e s s a

L'Ospedale di S. Maria del Boldesico è stato istituito dal sacerdote Don Luigi Belotti con atto di donazione del 1° maggio 1811 a rogiti del Longaretti Dott. Giovanni Battista, notaio in Bergamo, a seguito dell'approvazione di S.A. Imperiale il Principe Eugenio Napoleone Vice - Re d'Italia, accordata con Decreto in data 29 agosto 1810.

Con D.G.R. n. VII/15763 del 23/12/2003 (pubblicata sul B.U.R.L. n. 3 - serie ordinaria - del 12/01/2004) l'Ente è stato ricondotto al regime giuridico di diritto privato, in ottemperanza al D.P.C.M. 16/02/1990 ed ai sensi della L.R. n. 1/2003. A seguito del suddetto provvedimento regionale di privatizzazione l'ente è una Fondazione privata disciplinata dagli articoli 12 e seguenti del Codice civile.

Articolo 1

Denominazione e sede

È costituito, ai sensi del D. Lgs. 117/2017, del Codice civile e della normativa in materia, l'Ente del Terzo Settore denominato "FONDAZIONE MADONNA DEL BOLDESICO ETS", che assume la forma giuridica di fondazione. In conseguenza dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale Terzo Settore, istituito ai sensi del D. Lgs. 117/2017, l'Ente, di seguito detto "Fondazione", ha l'obbligo di inserire l'acronimo "ETS", o la locuzione "Ente del Terzo Settore", nella denominazione sociale e di farne uso negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

La Fondazione ha sede legale nel Comune di Grumello del Monte (Bg), in Via Libero Signorelli, 91/93. Il trasferimento della sede legale all'interno del medesimo Comune può essere deliberato dall'organo di amministrazione e non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

Articolo 2

Finalità e attività

La Fondazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante l'esercizio, in via esclusiva o principale, delle seguenti attività di interesse generale

previste dalle lettere a), b), c), d), h) m), q) e u) del comma 1 dell'art. 5 D. Lgs. 117/2017, di seguito riportate:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;
- q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazioni di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma dell'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

Le attività sopra elencate saranno svolte dalla Fondazione senza scopo di lucro e con particolare riferimento alla tutela degli anziani, delle persone con disabilità e dei minori.

La Fondazione esaurisce le proprie finalità statutarie nell'ambito territoriale della Regione Lombardia.

Nel rispetto delle normative vigenti, la Fondazione svolge le proprie attività, in condizione di parità di bisogni, prioritariamente a favore dei cittadini residenti nei Comuni di Grumello del Monte e di Castelli Calepio, al fine di consentire la loro permanenza nel contesto sociale di appartenenza.

La Fondazione assicura l'assistenza religiosa ai propri ospiti, secondo i criteri ed i metodi che verranno determinati dalla Fondazione stessa e comunque nel rispetto della libertà religiosa prevista dalla Costituzione.

Le modalità di funzionamento, la disciplina del personale, l'erogazione dei servizi, la gestione e l'accesso alle strutture della Fondazione saranno disciplinati dalle carte dei servizi, dai protocolli operativi, dalle linee guida predisposti dai competenti uffici.

Per il perseguimento dei propri scopi, la Fondazione potrà aderire anche ad altri organismi di cui condivide finalità e metodi, nonché collaborare con enti pubblici e privati al fine del conseguimento delle finalità statutarie. La Fondazione non potrà, in ogni caso, essere sottoposta a direzione, coordinamento o controllo da parte di enti pubblici e/o degli altri enti di cui all'art. 4, comma 2, del D. Lgs. n. 117/2017.

Articolo 3

Attività diverse

La Fondazione può esercitare, ai sensi dell'art. 6 D. Lgs. 117/2017, attività diverse da quelle di interesse generale di cui al precedente articolo, a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, e siano svolte secondo i criteri e i limiti definiti dai decreti applicativi del D. Lgs. 117/2017 e dalla normativa vigente.

Articolo 4

Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è costituito dai beni mobili ed immobili quali risultanti dall'inventario redatto in data 21.07.2003, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente con deliberazione n. 26 del 21.10.2003, e successive variazioni ed integrazioni.

Il patrimonio conferito con la dotazione iniziale costituisce il fondo di dotazione e potrà essere incrementato e/o alimentato da:

- a) beni mobili e immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto, ove specificatamente destinati all'incremento del patrimonio;

- b) lasciti, donazioni ed elargizioni fatte da enti o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio e comunque destinati alle finalità istituzionali;
 - c) avanzi di amministrazione, sopravvenienze attive e parti di rendite non utilizzate che, con delibera del Consiglio di Amministrazione, possono essere destinate a incrementare il patrimonio;
 - d) contributi patrimoniali dall'Unione Europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici, a destinazione vincolata.
- È comunque fatto salvo l'obbligo di provvedere alla conservazione ed al mantenimento del patrimonio.

Articolo 5

Destinazione del patrimonio e divieto distribuzione utili

La Fondazione esclude ogni fine di lucro sia diretto sia indiretto, ai sensi dell'art. 8 D. Lgs.117/2017.

Il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

È vietata la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili o avanzi di gestione nonché di fondi, riserve o capitale, comunque denominati, durante la vita dell'Ente, a fondatori, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali.

Articolo 6

Mezzi finanziari

La Fondazione provvede al conseguimento dei suoi scopi con le seguenti risorse economiche:

- a) redditi e rendite derivanti dal patrimonio di cui sopra;
- b) entrate di cui alle attività di interesse generale di cui all'art. 5 D. Lgs. 117/2017;
- c) eventuali contributi, donazioni ed elargizioni da parte di soggetti pubblici e privati, destinati all'attuazione degli scopi statutari;
- d) eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate ad incrementare il patrimonio;
- e) entrate derivanti da eventuali attività diverse di cui all'art. 6 D. Lgs. 117/2017.

Quando risulta che il patrimonio minimo di cui al comma 4 dell'art. 22

del D. Lgs. 117/2017 sia diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite, il Consiglio di Amministrazione, e nel caso di sua inerzia, l'Organo di Controllo, deve senza indugio deliberare la ricostituzione del patrimonio minimo oppure la trasformazione e la prosecuzione dell'attività in forma di associazione non riconosciuta, oppure la fusione o lo scioglimento dell'Ente.

Articolo 7

Organi sociali

Sono organi della Fondazione:

- a) Il Presidente;
- b) Il Consiglio di Amministrazione (o organo di amministrazione);
- c) Il Direttore;
- d) L'Organo di Controllo;
- e) L'Organo di Revisione Legale (eventualmente nominato al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 31 del D. Lgs. 117/2017).

Articolo 8

Il Presidente

Il Presidente della Fondazione, che è anche presidente del Consiglio di Amministrazione, è eletto da quest'ultimo, nella seduta di insediamento presieduta dal Consigliere più anziano di età, tra i propri membri a maggioranza assoluta di voti. La votazione avviene a scrutinio segreto. Il suo mandato coincide con quello del Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione può destituirlo dalla carica, a maggioranza di voti, qualora non ottemperi ai compiti previsti dal presente statuto.

Il Consiglio di Amministrazione potrà nominare, con il voto favorevole della maggioranza degli amministratori da esprimere in forma segreta, un Vice Presidente che sostituisca il Presidente nel caso in cui questi sia temporaneamente impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

Articolo 9

Compiti del Presidente

Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte a terzi ed in giudizio ed è datore di lavoro di tutti i dipendenti della Fondazione.

Spetta al Presidente:

- a) determinare l'ordine del giorno delle sedute del Consiglio di Amministrazione;
- b) convocare e presiedere le adunanze del Consiglio di Amministrazione;
- c) curare l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- d) sviluppare ogni attività finalizzata al conseguimento degli scopi istituzionali della Fondazione;
- e) esercitare la sorveglianza sull'andamento morale ed economico della Fondazione;
- f) assumere, nei casi d'urgenza ed ove non sia possibile una tempestiva convocazione del Consiglio di Amministrazione, i provvedimenti indifferibili ed indispensabili al corretto funzionamento della Fondazione, sottoponendo gli stessi alla ratifica del Consiglio di Amministrazione medesimo in occasione della prima seduta dell'organo amministrativo successiva alla data di assunzione del provvedimento.

Articolo 10

Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di 5 (cinque) ad un massimo di 9 (nove) membri, nominati dal Sindaco in carica del Comune di Grumello del Monte. Ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D. Lgs. n. 117/2017 la nomina da parte della pubblica amministrazione si configura come mera designazione, intesa come espressione della rappresentanza della cittadinanza, e non si configura quindi mandato fiduciario con rappresentanza, sicché è sempre esclusa qualsiasi forma di controllo della Fondazione da parte della pubblica amministrazione. In caso di decadenza dell'intero Consiglio dovuta a decadenza o interdizione della maggioranza dei suoi componenti, la nomina dei membri del nuovo Consiglio sarà effettuata dal Sindaco in carica del Comune di Grumello del Monte, restando comunque esclusa, anche in tal caso, qualsiasi forma di controllo da parte della pubblica amministrazione, come previsto dal succitato art. 4, comma 2, del D. Lgs. n. 117/2017. Il Consiglio di Amministrazione si insedia su convocazione del Direttore.

Si applica l'articolo 2382 Codice civile, pertanto non può essere nominato amministratore, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici

uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi. Gli amministratori pongono in essere gli adempimenti previsti dall'art. 26, commi 6 e 7, del D. Lgs. n. 117/2017.

Articolo 11

Durata e rinnovo del Consiglio di Amministrazione

I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di insediamento del Consiglio di Amministrazione e sono eleggibili per non più di 3 (tre) mandati consecutivi.

Entro il suddetto termine di scadenza naturale del Consiglio di Amministrazione deve essere predisposta ed effettuata la ricostituzione dell'organo amministrativo.

Articolo 12

Decadenza e cessazione dei Consiglieri

La decadenza degli amministratori opera nei casi e con le modalità indicate dall'art. 8 commi 13, 14 e 15 della L.R. n. 1/2003, in quanto compatibili.

L'ingiustificata assenza di un consigliere a più di 3 (tre) riunioni consecutive comporta la sua immediata decadenza automatica dalla carica. In caso di decadenza di uno dei Consiglieri, il Presidente ne dà comunicazione al soggetto titolare della competenza alla nomina, ovvero il Sindaco del Comune di Grumello del Monte, affinché si provveda alla sostituzione; analoga comunicazione deve essere fatta in caso di cessazione dall'incarico per altre cause.

A seguito delle dimissioni presentate da un consigliere il Consiglio di Amministrazione dovrà riunirsi al fine di prenderne atto e di deliberare gli opportuni provvedimenti. Le dimissioni o la decadenza della maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione comportano in ogni caso la decadenza dell'intero Consiglio.

I consiglieri nominati in surroga restano comunque in carica sino alla scadenza naturale del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 13

Adunanze del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce, su convocazione del Presidente, almeno due volte all'anno, per l'approvazione del bilancio

di previsione e del bilancio d'esercizio, e ogni volta che se ne ravvisi la necessità, oppure quando ne facciano richiesta scritta e motivata almeno 1/3 (un terzo) dei componenti. In tale seconda ipotesi la riunione deve avvenire entro 10 (dieci) giorni dal ricevimento della richiesta. La convocazione va inviata per iscritto, anche solo tramite e-mail, da recapitarsi agli interessati almeno 3 (tre) giorni prima delle sedute, salvo casi di eccezionale urgenza in cui il preavviso può essere più breve.

In caso di urgenza, con la presenza di tutti i suoi componenti e per accettazione unanime il Consiglio di Amministrazione può decidere la trattazione di argomenti non iscritti all'ordine del giorno.

Articolo 14

Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito quando sono presenti la maggioranza dei componenti e delibera a maggioranza dei presenti.

In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Le votazioni si svolgono a voto palese per appello nominale, salvo quelle attinenti a persone fisiche.

Le modifiche del presente statuto, l'approvazione del bilancio di previsione e del bilancio di esercizio, dei regolamenti e le deliberazioni aventi per oggetto atti di disposizione del patrimonio, con esclusione dei provvedimenti relativi alle alienazioni patrimoniali, sono assunte con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti.

Le deliberazioni aventi per oggetto alienazioni patrimoniali sono assunte con il voto favorevole di almeno 2/3 (due terzi) dei componenti il Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Il Direttore, o in sua assenza il Vice Direttore, della Fondazione provvede alla stesura ed alla registrazione delle deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione; in caso di assenza od impedimento del Direttore e del Vice Direttore, tali operazioni saranno affidate ad uno dei Consiglieri intervenuti.

Le deliberazioni ed il verbale dell'adunanza sono firmati da tutti coloro che vi sono intervenuti; quando qualcuno degli intervenuti si allontani o si rifiuti di firmare, ne viene fatta menzione nel verbale dell'adunanza.

Al conflitto di interessi degli amministratori si applica l'articolo 2475-ter del Codice civile.

Articolo 15

Attribuzioni del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione governa l'ente.

Il Consiglio di Amministrazione ha, tra gli altri, i seguenti compiti:

- a) elegge, al suo interno, il Presidente e, se lo ritiene, il Vice Presidente;
- b) definisce gli obiettivi ed i programmi della Fondazione;
- c) verifica la rispondenza dei risultati della gestione agli indirizzi impartiti;
- d) approva lo statuto e le relative modifiche;
- e) approva i regolamenti della Fondazione e le relative modifiche;
- f) individua le attività diverse di cui all'art. 6 D. Lgs. 117/2017 esperibili dalla Fondazione, nei limiti di cui all'articolo 3 del presente statuto;
- g) approva il bilancio di previsione, il bilancio d'esercizio e, se previsto, il bilancio sociale, e cura gli ulteriori adempimenti previsti dalla norma;
- h) approva i piani e i programmi dell'Ente in coerenza con gli atti di programmazione regionale in materia e ne autorizza la spesa;
- i) delibera la dismissione e l'acquisto di beni immobili;
- j) approva le assunzioni del personale della Fondazione, su proposta del Direttore e/o del Coordinatore del Personale;
- k) nomina il Direttore della Fondazione e il Vice Direttore della Fondazione;
- l) nomina l'Organo di Controllo e di Revisione;
- m) autorizza il Presidente a rappresentare la Fondazione in giudizio;
- n) designa i rappresentanti della Fondazione presso altre fondazioni, enti o istituzioni;
- o) cura la tenuta dei libri sociali di sua competenza;
- p) delibera in merito ai compensi e alle indennità da riconoscere a favore degli amministratori;
- q) decide in merito alla costituzione o partecipazione ad Associazioni, Imprese Sociali, Fondazioni ed altri Enti del Terzo Settore - coerentemente con le disposizioni dell'art. 2 del presente statuto - e la designazione dei rappresentanti della Fondazione presso gli

stessi enti;

r) delibera su ogni altro argomento relativo all'amministrazione ed alla gestione della Fondazione;

s) è responsabile degli adempimenti connessi all'iscrizione nel Registro del Terzo Settore e previsti dalla normativa vigente.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Articolo 16

Il Direttore

Il Direttore è il responsabile della gestione della Fondazione.

Il rapporto di lavoro tra la Fondazione e il Direttore è regolato da apposito disciplinare d'incarico.

Il Direttore rimane in carica per 5 (cinque) anni ed è rinominabile.

Il trattamento economico sarà concordato tra le parti contraenti, tenuto conto della professionalità della figura individuata. L'incarico di Direttore è compatibile con altri incarichi.

Al Direttore competono tutti gli adempimenti non specificamente attribuiti agli altri organi della Fondazione, nonché l'assolvimento degli obblighi derivanti dal disciplinare d'incarico approvato dalla Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione può nominare un Vice Direttore che sostituisca il Direttore nei casi di assenza e di impedimento temporaneo di quest'ultimo.

Articolo 17

L'Organo di Controllo

Il Consiglio di Amministrazione provvede alla nomina di un Organo di Controllo. Può essere monocratico o, in alternativa, costituito da tre membri effettivi e due supplenti.

I componenti durano in carica 5 (cinque) anni e sono rieleggibili.

Ai componenti dell'Organo di Controllo si applica l'articolo 2399 Codice civile. I componenti dell'Organo di Controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del Codice civile. Nel caso di Organo di Controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

Laddove si assegnasse all'Organo di Controllo anche la funzione di Revisione Legale, tutti i componenti dovranno essere nominati tra soggetti iscritti al Registro dei Revisori Legali.

L'Organo di Controllo:

- a) vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D. Lgs. 231/2001, qualora applicabili;
- b) vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- c) al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del D. Lgs. 117/2017, può esercitare, su decisione del Consiglio di Amministrazione, la revisione legale dei conti;
- d) esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni del D. Lgs. 117/2017, articoli 5, 6, 7 e 8;
- e) attesta che il bilancio sociale, laddove redatto nei casi previsti dall'art. 14 del D. Lgs. 117/17, sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui al medesimo articolo. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo.

L'Organo di Controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Articolo 18

L'Organo di Revisione Legale

L'organo di Revisione Legale dei conti è nominato solo nei casi previsti dall'art. 31 D. Lgs 117/2017, oppure qualora il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno. È formato, in caso di nomina, da un revisore legale dei conti o da una società di revisione legale, iscritti nell'apposito registro, salvo che la funzione non sia attribuita all'Organo di Controllo di cui al precedente articolo.

I componenti sono nominati dal Consiglio di Amministrazione, durano in carica 5 (cinque) anni e sono rieleggibili.

L'Organo di Revisione Legale garantisce la regolarità degli adempimenti contabili dell'ente e redige apposita relazione inerente al bilancio di previsione e al bilancio d'esercizio.

Articolo 19

Bilancio d'esercizio e di previsione

L'esercizio sociale della Fondazione ha inizio il 1° gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

I documenti relativi al bilancio sono redatti in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 117/2017.

Il bilancio è predisposto e approvato dal Consiglio di Amministrazione entro 5 (cinque) mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il consuntivo. Dopo l'approvazione, il Consiglio di Amministrazione procede agli adempimenti di deposito previsti dal D. Lgs. 117/2017.

Il Consiglio di Amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività di cui all'art. 6 D. Lgs. 117/2017 a seconda dei casi, nella relazione di missione o in un'annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

Il Consiglio di Amministrazione approva entro il mese di dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo.

Articolo 20

Bilancio sociale

Al verificarsi delle condizioni previste dall'art. 14 del D. Lgs. 117/2017, la Fondazione redige il bilancio sociale e pone in essere tutti gli adempimenti necessari.

Il bilancio sociale è predisposto e approvato dal Consiglio di Amministrazione entro 5 (cinque) mesi dalla chiusura dell'esercizio a cui si riferisce.

Dopo l'approvazione, il Consiglio di Amministrazione procede agli adempimenti di deposito previsti dal D. Lgs. 117/2017.

Articolo 21

Libri sociali obbligatori

La Fondazione tiene i libri sociali obbligatori ai sensi del D. Lgs. 117/2017.

Articolo 22

Scioglimento e devoluzione del Patrimonio

La Fondazione è costituita senza limitazioni di durata nel tempo.

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45 del D. Lgs. n. 117/2017 e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti

del Terzo Settore, secondo le disposizioni del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 23

Norme generali di funzionamento

La Fondazione è disciplinata dal presente statuto, ed agisce nei limiti del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117, delle relative norme di attuazione e della disciplina vigente.

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare eventuali regolamenti di esecuzione dello statuto per la disciplina degli aspetti organizzativi più particolari.

Per quanto non è previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle disposizioni del Decreto Legislativo 117/2017 e, in subordine e in quanto compatibili, alle norme del Codice civile.

Articolo 24

Clausola transitoria

Il Consiglio di Amministrazione che ha adottato il presente Statuto rimarrà in carica fino alla sua naturale scadenza.

La Fondazione assumerà la nuova denominazione sociale contenente l'acronimo ETS all'atto dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Esente da imposta di bollo

Art. 27 bis all. B al DPR 642/1972, modificato dall'art. 17
del D.lgs. 460/97

N. 10625 Repertorio N. 1289 Raccolta

VERBALE DI DECISIONE DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventisei, il giorno dieci del mese di marzo,
10 marzo 2026

In Grumello del Monte (BG) via dott. Libero Signorelli n.
91/93.

Innanzi a me dott.ssa Silvia Bagnoli, notaio in Mantova ed
iscritta nel Collegio notarile di Mantova.

Alla presenza dei signori:

BACCHIEGA Gabriele nato a Mantova il 30 gennaio 1973, residen-
te a Mantova in via Lorenzo Gandolfo n. 46,

MARCANDELLI Laura, nata a Trescore Balneario (BG) il 24 otto-
bre 1980, residente a Palazzolo sull'Oglio (BS) in Via Saboti-
no 15/F,

testimoni a me noti ed idonei, ai sensi di legge,
è personalmente comparso il signor:

COTTINI Alessandro nato a Milano il 6 maggio 1956 domiciliato
per la carica presso la sede della fondazione,

Codice Fiscale CTTLSN56E06F205K,

nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministra-
zione della "**Fondazione Madonna Del Boldesico - O.n.l.u.s.**" di
Grumello del Monte (Bg) con sede in Grumello del Monte (BG)
via Dr. L. Signorelli n. 91/93, Codice Fiscale 80013970167,
iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche della Regione
Lombardia al n. 1757.

Detto comparente, della cui identità personale io Notaio sono
certo, mi richiede di ricevere il Verbale di Decisione del
Consiglio di Amministrazione della suddetta Fondazione convo-
cato in questo luogo, giorno e ora per discutere e deliberare
sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

Approvazione del nuovo Statuto della Fondazione ETS.

Assume la presidenza dell'assemblea il Comparente stesso, ai
sensi dello statuto sociale, il quale mi dichiara che:

- il Consiglio di Amministrazione è stato regolarmente convo-
cato ai sensi dell'art. 13 dello statuto;
- è presente l'organo amministrativo in persona di esso compa-
rente e dei Consiglieri meglio indicati nel **foglio delle pre-
senze** che si allega al presente atto sotto la lettera "A";
- non è presente l'organo di controllo monocratico e revisore
legale signor PELLIZZER Maurizio.

Il Presidente dichiara pertanto che la riunione del Consiglio
di Amministrazione è validamente costituita ed atta a delibe-
rare ai sensi dello statuto.

Passando alla **trattazione** dell'argomento posto all'ordine del
giorno il Presidente riferisce al Consiglio che

REGISTRATO
ALL'AGENZIA DELLE
ENTRATE DI
MANTOVA
il 19/03/2026
al N. 3884 Serie 1T

- il Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017, "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016", ha introdotto una vasta riforma del cosiddetto "Terzo Settore" nella quale sono coinvolte anche le Fondazioni ex-IPAB divenute successivamente O.N.L.U.S., come è il caso di questo Ente;

- a seguito della comfort letter in data 07/03/2025, emessa D.G. Concorrenza della Commissione Europea, sono state superate le incertezze sulla compatibilità europea della normativa sopra richiamata, rendendo operative in particolare le norme fiscali (artt. 79, 80 e 86 del citato D. Lgs. n. 117/2017) per ETS ed imprese sociali, determinando la fine del regime ONLUS a partire 01/01/2026 e fornendo a questa Fondazione la possibilità di chiedere l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (R.U.N.T.S.) entro e non oltre il 31/03/2026;

- avendo appurato negli scorsi mesi, grazie al supporto fornito dal consulente Dott. Gabriele Bacchiega, che la trasformazione più vantaggiosa per questo Ente è quella in "Fondazione ETS non commerciale" e che, quindi, è opportuno iscriversi al R.U.N.T.S. con la suddetta qualifica, previa modifica del vigente Statuto approvato dal Presidente di Regione Lombardia con Decreto n. 6838 del 19/06/2006;

- in data 20/01/2026 questo Consiglio di Amministrazione ha esaminato la bozza del nuovo Statuto, composto da una Premessa e da 24 (ventiquattro) articoli, numerati da 1 a 24, bozza predisposta dal consulente Dott. Gabriele Bacchiega;

- la bozza di cui sopra, a seguito di approfondita illustrazione, è stata favorevolmente accolta dai consiglieri durante la seduta del 20/01/2026 e non sono intervenute richieste di modifica e/o integrazione nel periodo successivo;

Dopo esauriente discussione, con il voto favorevole di tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione espresso mediante alzata di mano, il Consiglio di Amministrazione della suddetta Fondazione

DELIBERA

1. di approvare il nuovo Statuto allegato alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale, composto da una premessa e da 24 (ventiquattro) articoli, numerati da 1 a 24 approvando, in particolare, la nuova denominazione "Fondazione Madonna Del Boldesico ETS";
2. di incaricare me notaio di trasmettere, entro e non oltre il 30/03/2026, alla sede territorialmente competente del R.U.N.T.S., il citato statuto corredato di tutta la documentazione occorrente, affinché l'Ente possa venire iscritto al predetto registro nazionale con la qualifica di "Fondazione ETS non commerciale";
3. di procedere, una volta avvenuta la registrazione al R.U.N.T.S., ad approvare tutti i provvedimenti amministrativi e contabili conseguenti all'iscrizione, dandosi in merito atto

che la trasformazione da Fondazione O.N.L.U.S. in Fondazione ETS, se accolta dal R.U.N.T.S., avrà efficacia a partire dal 01/01/2026, come previsto per legge.

Si allega al presente atto sotto la **lettera "B"** lo **statuto** nella sua versione aggiornata.

Ai fini di quanto previsto dall'art. 22 del D.lgs. 117/2017, la Fondazione, ente riconosciuto con personalità giuridica già acquisita ai sensi della normativa previgente, intende dimostrare al momento dell'iscrizione nel Registro Unico nazionale la disponibilità di un patrimonio vincolato iscritto in apposita riserva di bilancio rispettoso dei requisiti di legge, secondo quanto previsto dalla Circolare 9/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Il Presidente dà atto che la Fondazione possiede un patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2025, approvato in data odierna e sottoposto a revisione legale dei conti da parte del revisore legale PELLIZZER Maurizio, iscritto nel Registro dei Revisori Legali al n. 87674, pari a euro 7.256.327,00 (sette milioni duecentocinquantaseimila trecentoventisette virgola zero zero).

Detto **bilancio**, unitamente alla **relazione** del revisore legale di cui in appresso, si allega al presente atto sotto la **lettera "C"**.

Il Presidente evidenzia che il bilancio di esercizio, redatto ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. n. 117/2017, è stato sottoposto a revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 31 del medesimo Codice del Terzo settore, e che il revisore legale ha attestato nella propria relazione, la veridicità e correttezza dei dati patrimoniali ed economici ivi rappresentati.

L'ente, iscritto nell'elenco permanente di cui al DM 23/7/2020, intende inoltre manifestare la volontà di usufruire del contributo del 5 per mille dell'IRPEF destinato agli ETS in base alle disposizioni di cui all'art. 3 del D.lgs. 111/2017 e successiva regolamentazione.

La Fondazione assumerà la qualifica di "Fondazione - Ente del Terzo Settore" e potrà utilizzare negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico la locuzione "Ente del Terzo Settore" o l'acronimo "ETS" a decorrere dalla data di iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Il Presidente è autorizzato ad apportare, ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 C.C., ogni variazione dello statuto richiesta dal Registro Unico Nazionale del Terzo Settore al fine del perfezionamento della procedura di iscrizione nel medesimo.

La registrazione del presente atto avviene in esenzione dall'imposta di registro e di bollo ai sensi dell'art. 82 co. 3 e 5 del D.lgs. n. 117/2017 avendo le modifiche approvate con il medesimo atto lo scopo di adeguare gli atti a modifiche ed integrazioni normative, in particolare a quelle introdotte dal

D.lgs. n. 117/2017 stesso.

Si dà atto che nel patrimonio della fondazione sono presenti i seguenti

BENI IMMOBILI:

Porzioni di fabbricato in **Comune di Grumello del Monte (BG)**,
via Dottore Libero Signorelli, n. 91/93

così censite al Catasto Fabbricati:

Fg. 7 Mapp. 6594/710 via Dottore Libero Signorelli, n. 91/93,
Cat. B1 Cl. U metri cubi 4845 superficie catastale 1493 RCE
3.753,37;

Fg. 7 Mapp. 6594/706 via Dottore Libero Signorelli, n. 91/93,
Cat. B1 Cl. U metri cubi 554 superficie catastale 154 RCE
429,18;

Fg. 7 Mapp. 6594/707 via Dottore Libero Signorelli, n. 91/93,
Cat. C1 Cl. 2 metri quadri 136 superficie catastale 197 RCE
2.331,91;

Fg. 7 Mapp. 6594/708 via Dottore Libero Signorelli, n. 91/93,
Cat. F1 metri quadri 650;

Fg. 7 Mapp. 6594/711 via Dottore Libero Signorelli, n. 91/93,
Cat. D4 RCE 86.700,00;

Terreni siti in **Comune di Castelli Calepio (BG)**

così censiti al Catasto Terreni

Fg. 9 Mapp. 1767 di Ha. 00.42.40 RDE 10,95 RAE 1,31;

Fg. 9 Mapp. 1774 di Ha. 00.23.80 RDE 6,15 RAE 0,74;

Terreni siti in **Comune di Grumello del Monte (BG)**

così censiti al Catasto Terreni

Fg. 9 Mapp. 8943 di Ha. 00.01.70 Superficie: 170 mq, Particella
con destinazione: RELIT STRAD, Relitto di strade pubbliche

Fg. 9 Mapp. 8944 di Ha. 00.01.86 Superficie: 186 mq, Particella
con destinazione: RELIT STRAD, Relitto di strade pubbliche

Fg. 9 Mapp. 8945 di Ha. 00.00.64 Superficie: 64 mq, Particella
con destinazione: RELIT STRAD, Relitto di strade pubbliche

Fg. 9 Mapp. 1391 di Ha. 00.03.20 RDE 0,21 RAE 0,07;

Fg. 9 Mapp. 1459 di Ha. 00.03.15 RDE 4,23 RAE 1,95;

Fg. 9 Mapp. 3293 di Ha. 00.27.20 RDE 13,35 RAE 14,05;

Fg. 9 Mapp. 3294 di Ha. 00.06.10 RDE 1,58 RAE 0,19;

Fg. 9 Mapp. 3296 di Ha. 00.01.20 RDE 1,02 RAE 0,53;

Fg. 9 Mapp. 7102 di Ha. 00.02.00 Superficie: 200 mq, Particella
con destinazione: RELIT STRAD,

Fg. 9 Mapp. 4272 di Ha. 00.01.60 RDE 2,15 RAE 0,99.

**Si omette la lettura degli allegati per dispensa avuta dal
comparente.**

Le spese del presente atto sono a carico della Fondazione.

Il comparente dà atto di essere edotto delle disposizioni degli artt. 13 e 14 del REGOLAMENTO UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio (GDPR) del 27 aprile 2016, nonché del Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo alla protezione delle persone fisiche

con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, per cui liberamente si consente ed autorizza l'intero trattamento dei dati personali, nonché di comunicare a tutti gli Uffici competenti e di conservare i dati anche oltre i termini di legge, con esonero da ogni responsabilità al riguardo, rinunciando pertanto a qualsiasi tutela del segreto professionale.

Io Notaio, alla presenza dei testi, ho dato lettura del presente atto al comparente che lo approva e lo sottoscrive alle ore 21.00.

Consta di due fogli scritti da persona di mia fiducia ed in parte da me Notaio per cinque pagine intere e fin qui dell'ultima.

Firmati

Alessandro Cottini

Gabriele Bacchiega (teste)

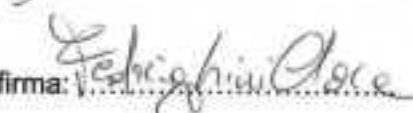
Laura Marcandelli (teste)

Silvia Bagnoli Notaio

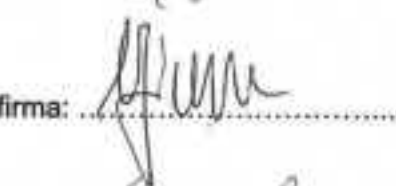
COTTINI ALESSANDRO Presidente

firma: 

FEDRIGHINI CLARA Consigliere

firma: 

FINAZZI ALFREDO Consigliere

firma: 

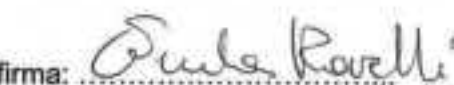
LAZZARONI GIOVANNA Consigliere

firma: 

PEZZOTTA DANIELA DENISE Consigliere

firma: 

RAVELLI EMILIA Consigliere

firma: 

FACCHINETTI OSCAR Consigliere

firma: 


Roberto Chiodelli (TESE)
Gottlieb Seifert (VSR)





STATUTO

Fondazione Madonna del Boldesico ETS

P r e m e s s a

L'Ospedale di S. Maria del Boldesico è stato istituito dal sacerdote Don Luigi Belotti con atto di donazione del 1° maggio 1811 a rogiti del Longaretti Dott. Giovanni Battista, notaio in Bergamo, a seguito dell'approvazione di S.A. Imperiale il Principe Eugenio Napoleone Vice - Re d'Italia, accordata con Decreto in data 29 agosto 1810. Con D.G.R. n. VII/15763 del 23/12/2003 (pubblicata sul B.U.R.L. n. 3 - serie ordinaria - del 12/01/2004) l'Ente è stato ricondotto al regime giuridico di diritto privato, in ottemperanza al D.P.C.M. 16/02/1990 ed ai sensi della L.R. n. 1/2003. A seguito del suddetto provvedimento regionale di privatizzazione l'ente è una Fondazione privata disciplinata dagli articoli 12 e seguenti del Codice civile.

Articolo 1

Denominazione e sede

È costituito, ai sensi del D. Lgs. 117/2017, del Codice civile e della normativa in materia, l'Ente del Terzo Settore denominato "FONDAZIONE MADONNA DEL BOLDESICO ETS", che assume la forma giuridica di fondazione. In conseguenza dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale Terzo Settore, istituito ai sensi del D. Lgs. 117/2017, l'Ente, di seguito detto "Fondazione", ha l'obbligo di inserire l'acronimo "ETS" o la locuzione "Ente del Terzo Settore", nella denominazione sociale e di farne uso negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

La Fondazione ha sede legale nel Comune di Grumello del Monte (Bg), in Via Libero Signorelli, 91/93. Il trasferimento della sede legale all'interno del medesimo Comune può essere deliberato dall'organo di amministrazione e non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

Articolo 2

Finalità e attività

La Fondazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante l'esercizio, in via esclusiva o principale, delle seguenti attività di interesse generale

[Signature]
Donna (Prestare)

[Signature] (r.r.v.)

[Circular Stamp: REGISTRO UNICO NAZIONALE TERZO SETTORE - FONDAZIONE MADONNA DEL BOLDESICO ETS]
[Signature: Maria Bignardi]

previste dalle lettere a), b), c), d), h) m), g) e u) del comma 1 dell'art. 5 D. Lgs. 117/2017, di seguito riportate:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;
- g) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazioni di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma dell'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

Le attività sopra elencate saranno svolte dalla Fondazione senza scopo di lucro e con particolare riferimento alla tutela degli anziani, delle persone con disabilità e dei minori.

La Fondazione esaurisce le proprie finalità statutarie nell'ambito territoriale della Regione Lombardia.

Nel rispetto delle normative vigenti, la Fondazione svolge le proprie attività, in condizione di parità di bisogni, prioritariamente a favore dei cittadini residenti nei Comuni di Grumello del Monte e di Castelli Calepio, al fine di consentire la loro permanenza nel contesto sociale di appartenenza.

La Fondazione assicura l'assistenza religiosa ai propri ospiti, secondo i criteri ed i metodi che verranno determinati dalla Fondazione stessa e comunque nel rispetto della libertà religiosa prevista dalla Costituzione.

Le modalità di funzionamento, la disciplina del personale, l'erogazione dei servizi, la gestione e l'accesso alle strutture della Fondazione saranno disciplinati dalle carte dei servizi, dai protocolli operativi, dalle linee guida predisposti dai competenti uffici.

Per il perseguimento dei propri scopi, la Fondazione potrà aderire anche ad altri organismi di cui condivida finalità e metodi, nonché collaborare con enti pubblici e privati al fine del conseguimento delle finalità statutarie. La Fondazione non potrà, in ogni caso, essere sottoposta a direzione, coordinamento o controllo da parte di enti pubblici e/o degli altri enti di cui all'art. 4, comma 2, del D. Lgs. n. 117/2017.

Articolo 3

Attività diverse

La Fondazione può esercitare, ai sensi dell'art. 6 D. Lgs. 117/2017, attività diverse da quelle di interesse generale di cui al precedente articolo, a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, e siano svolte secondo i criteri e i limiti definiti dai decreti applicativi del D. Lgs. 117/2017 e dalla normativa vigente.

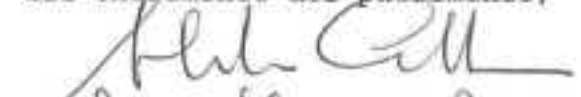
Articolo 4

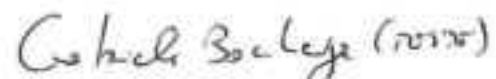
Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è costituito dai beni mobili ed immobili quali risultanti dall'inventario redatto in data 21.07.2003, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente con deliberazione n. 26 del 21.10.2003, e successive variazioni ed integrazioni.

Il patrimonio conferito con la dotazione iniziale costituisce il fondo di dotazione e potrà essere incrementato e/o alimentato da:

- a) beni mobili e immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto, ove specificatamente destinati all'incremento del patrimonio;


Paolo Urcanelli (TESTE)


Michele Boccia (TESTE)



Clara Bignardi

- b) lasciti, donazioni ed elargizioni fatte da enti o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio e comunque destinati alle finalità istituzionali;
 - c) avanzi di amministrazione, sopravvenienze attive e parti di rendite non utilizzate che, con delibera del Consiglio di Amministrazione, possono essere destinate a incrementare il patrimonio;
 - d) contributi patrimoniali dall'Unione Europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici, a destinazione vincolata.
- È comunque fatto salvo l'obbligo di provvedere alla conservazione ed al mantenimento del patrimonio.

Articolo 5

Destinazione del patrimonio e divieto distribuzione utili

La Fondazione esclude ogni fine di lucro sia diretto sia indiretto, ai sensi dell'art. 8 D. Lgs. 117/2017.

Il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

È vietata la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili o avanzi di gestione nonché di fondi, riserve o capitale, comunque denominati, durante la vita dell'Ente, a fondatori, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali.

Articolo 6

Mezzi finanziari

La Fondazione provvede al conseguimento dei suoi scopi con le seguenti risorse economiche:

- a) redditi e rendite derivanti dal patrimonio di cui sopra;
- b) entrate di cui alle attività di interesse generale di cui all'art. 5 D. Lgs. 117/2017;
- c) eventuali contributi, donazioni ed elargizioni da parte di soggetti pubblici e privati, destinati all'attuazione degli scopi statutarî;
- d) eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate ad incrementare il patrimonio;
- e) entrate derivanti da eventuali attività diverse di cui all'art. 6 D. Lgs. 117/2017.

Quando risulta che il patrimonio minimo di cui al comma 4 dell'art. 22

del D. Lgs. 117/2017 sia diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite, il Consiglio di Amministrazione, e nel caso di sua inerzia, l'Organo di Controllo, deve senza indugio deliberare la ricostituzione del patrimonio minimo oppure la trasformazione e la prosecuzione dell'attività in forma di associazione non riconosciuta, oppure la fusione o lo scioglimento dell'Ente.

Articolo 7

Organi sociali

Sono organi della Fondazione:

- a) Il Presidente;
- b) Il Consiglio di Amministrazione (o organo di amministrazione);
- c) Il Direttore;
- d) L'Organo di Controllo;
- e) L'Organo di Revisione Legale (eventualmente nominato al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 31 del D. Lgs. 117/2017).

Articolo 8

Il Presidente

Il Presidente della Fondazione, che è anche presidente del Consiglio di Amministrazione, è eletto da quest'ultimo, nella seduta di insediamento presieduta dal Consigliere più anziano di età, tra i propri membri a maggioranza assoluta di voti. La votazione avviene a scrutinio segreto. Il suo mandato coincide con quello del Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione può destituirlo dalla carica, a maggioranza di voti, qualora non ottemperi ai compiti previsti dal presente statuto.

Il Consiglio di Amministrazione potrà nominare, con il voto favorevole della maggioranza degli amministratori da esprimere in forma segreta, un Vice Presidente che sostituisca il Presidente nel caso in cui questi sia temporaneamente impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

Articolo 9

Compiti del Presidente

Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte a terzi ed in giudizio ed è datore di lavoro di tutti i dipendenti della Fondazione.

Spetta al Presidente:

[Signature]
Renzo Mancinelli (TESTE)

[Signature] Gabriele Secchi (PRES)



[Handwritten signature] Maria Bagnalotti

- a) determinare l'ordine del giorno delle sedute del Consiglio di Amministrazione;
- b) convocare e presiedere le adunanze del Consiglio di Amministrazione;
- c) curare l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- d) sviluppare ogni attività finalizzata al conseguimento degli scopi istituzionali della Fondazione;
- e) esercitare la sorveglianza sull'andamento morale ed economico della Fondazione;
- f) assumere, nei casi d'urgenza ed ove non sia possibile una tempestiva convocazione del Consiglio di Amministrazione, i provvedimenti indifferibili ed indispensabili al corretto funzionamento della Fondazione, sottoponendo gli stessi alla ratifica del Consiglio di Amministrazione medesimo in occasione della prima seduta dell'organo amministrativo successiva alla data di assunzione del provvedimento.

Articolo 10

Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di 5 (cinque) ad un massimo di 9 (nove) membri, nominati dal Sindaco in carica del Comune di Grumello del Monte. Ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D. Lgs. n. 117/2017 la nomina da parte della pubblica amministrazione si configura come mera designazione, intesa come espressione della rappresentanza della cittadinanza, e non si configura quindi mandato fiduciario con rappresentanza, sicché è sempre esclusa qualsiasi forma di controllo della Fondazione da parte della pubblica amministrazione. In caso di decadenza dell'intero Consiglio dovuta a decadenza o interdizione della maggioranza dei suoi componenti, la nomina dei membri del nuovo Consiglio sarà effettuata dal Sindaco in carica del Comune di Grumello del Monte, restando comunque esclusa, anche in tal caso, qualsiasi forma di controllo da parte della pubblica amministrazione, come previsto dal succitato art. 4, comma 2, del D. Lgs. n. 117/2017. Il Consiglio di Amministrazione si insedia su convocazione del Direttore.

Si applica l'articolo 2382 Codice civile, pertanto non può essere nominato amministratore, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici

uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi. Gli amministratori pongono in essere gli adempimenti previsti dall'art. 26, commi 6 e 7, del D. Lgs. n. 117/2017.

Articolo 11

Durata e rinnovo del Consiglio di Amministrazione

I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di insediamento del Consiglio di Amministrazione e sono eleggibili per non più di 3 (tre) mandati consecutivi.

Entro il suddetto termine di scadenza naturale del Consiglio di Amministrazione deve essere predisposta ed effettuata la ricostituzione dell'organo amministrativo.

Articolo 12

Decadenza e cessazione dei Consiglieri

La decadenza degli amministratori opera nei casi e con le modalità indicate dall'art. 8 commi 13, 14 e 15 della L.R. n. 1/2003, in quanto compatibili.

L'ingiustificata assenza di un consigliere a più di 3 (tre) riunioni consecutive comporta la sua immediata decadenza automatica dalla carica. In caso di decadenza di uno dei Consiglieri, il Presidente ne dà comunicazione al soggetto titolare della competenza alla nomina, ovvero il Sindaco del Comune di Grumello del Monte, affinché si provveda alla sostituzione; analoga comunicazione deve essere fatta in caso di cessazione dall'incarico per altre cause.

A seguito delle dimissioni presentate da un consigliere il Consiglio di Amministrazione dovrà riunirsi al fine di prenderne atto e di deliberare gli opportuni provvedimenti. Le dimissioni o la decadenza della maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione comportano in ogni caso la decadenza dell'intero Consiglio.

I consiglieri nominati in surroga restano comunque in carica sino alla scadenza naturale del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 13

Adunanze del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce, su convocazione del Presidente, almeno due volte all'anno, per l'approvazione del bilancio

[Signature]
Renzo Vinciguerra (TESTE)

[Signature] Gabriele Ben Lye (PRES)

[Circular Stamp]
[Handwritten Signature]

di previsione e del bilancio d'esercizio, e ogni volta che se ne ravvisi la necessità, oppure quando ne facciano richiesta scritta e motivata almeno 1/3 (un terzo) dei componenti. In tale seconda ipotesi la riunione deve avvenire entro 10 (dieci) giorni dal ricevimento della richiesta. La convocazione va inviata per iscritto, anche solo tramite e-mail, da recapitarsi agli interessati almeno 3 (tre) giorni prima delle sedute, salvo casi di eccezionale urgenza in cui il preavviso può essere più breve.

In caso di urgenza, con la presenza di tutti i suoi componenti e per accettazione unanime il Consiglio di Amministrazione può decidere la trattazione di argomenti non iscritti all'ordine del giorno.

Articolo 14

Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito quando sono presenti la maggioranza dei componenti e delibera a maggioranza dei presenti.

In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Le votazioni si svolgono a voto palese per appello nominale, salvo quelle attinenti a persone fisiche.

Le modifiche del presente statuto, l'approvazione del bilancio di previsione e del bilancio di esercizio, dei regolamenti e le deliberazioni aventi per oggetto atti di disposizione del patrimonio, con esclusione dei provvedimenti relativi alle alienazioni patrimoniali, sono assunte con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti.

Le deliberazioni aventi per oggetto alienazioni patrimoniali sono assunte con il voto favorevole di almeno 2/3 (due terzi) dei componenti il Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Il Direttore, o in sua assenza il Vice Direttore, della Fondazione provvede alla stesura ed alla registrazione delle deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione; in caso di assenza od impedimento del Direttore e del Vice Direttore, tali operazioni saranno affidate ad uno dei Consiglieri intervenuti.

Le deliberazioni ed il verbale dell'adunanza sono firmati da tutti coloro che vi sono intervenuti; quando qualcuno degli intervenuti si allontani o si rifiuti di firmare, ne viene fatta menzione nel verbale dell'adunanza.

Al conflitto di interessi degli amministratori si applica l'articolo 2475-ter del Codice civile.

Articolo 15

Attribuzioni del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione governa l'ente.

Il Consiglio di Amministrazione ha, tra gli altri, i seguenti compiti:

- a) elegge, al suo interno, il Presidente e, se lo ritiene, il Vice Presidente;
- b) definisce gli obiettivi ed i programmi della Fondazione;
- c) verifica la rispondenza dei risultati della gestione agli indirizzi impartiti;
- d) approva lo statuto e le relative modifiche;
- e) approva i regolamenti della Fondazione e le relative modifiche;
- f) individua le attività diverse di cui all'art. 6 D. Lgs. 117/2017 esperibili dalla Fondazione, nei limiti di cui all'articolo 3 del presente statuto;
- g) approva il bilancio di previsione, il bilancio d'esercizio e, se previsto, il bilancio sociale, e cura gli ulteriori adempimenti previsti dalla norma;
- h) approva i piani e i programmi dell'Ente in coerenza con gli atti di programmazione regionale in materia e ne autorizza la spesa;
- i) delibera la dismissione e l'acquisto di beni immobili;
- j) approva le assunzioni del personale della Fondazione, su proposta del Direttore e/o del Coordinatore del Personale;
- k) nomina il Direttore della Fondazione e il Vice Direttore della Fondazione;
- l) nomina l'Organo di Controllo e di Revisione;
- m) autorizza il Presidente a rappresentare la Fondazione in giudizio;
- n) designa i rappresentanti della Fondazione presso altre fondazioni, enti o istituzioni;
- o) cura la tenuta dei libri sociali di sua competenza;
- p) delibera in merito ai compensi e alle indennità da riconoscere a favore degli amministratori;
- q) decide in merito alla costituzione o partecipazione ad Associazioni, Imprese Sociali, Fondazioni ed altri Enti del Terzo Settore - coerentemente con le disposizioni dell'art. 2 del presente statuto - e la designazione dei rappresentanti della Fondazione presso gli



Stefano Caporali

Renzo Lionardelli (FESTE)

Gabriel Benítez (RSR)

stessi enti;

r) delibera su ogni altro argomento relativo all'amministrazione ed alla gestione della Fondazione;

s) è responsabile degli adempimenti connessi all'iscrizione nel Registro del Terzo Settore e previsti dalla normativa vigente.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Articolo 16

Il Direttore

Il Direttore è il responsabile della gestione della Fondazione.

Il rapporto di lavoro tra la Fondazione e il Direttore è regolato da apposito disciplinare d'incarico.

Il Direttore rimane in carica per 5 (cinque) anni ed è rinominabile.

Il trattamento economico sarà concordato tra le parti contraenti, tenuto conto della professionalità della figura individuata. L'incarico di Direttore è compatibile con altri incarichi.

Al Direttore competono tutti gli adempimenti non specificamente attribuiti agli altri organi della Fondazione, nonché l'assolvimento degli obblighi derivanti dal disciplinare d'incarico approvato dalla Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione può nominare un Vice Direttore che sostituisca il Direttore nei casi di assenza e di impedimento temporaneo di quest'ultimo.

Articolo 17

L'Organo di Controllo

Il Consiglio di Amministrazione provvede alla nomina di un Organo di Controllo. Può essere monocratico o, in alternativa, costituito da tre membri effettivi e due supplenti.

I componenti durano in carica 5 (cinque) anni e sono rieleggibili.

Ai componenti dell'Organo di Controllo si applica l'articolo 2399 Codice civile. I componenti dell'Organo di Controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del Codice civile. Nel caso di Organo di Controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

Laddove si assegnasse all'Organo di Controllo anche la funzione di Revisione Legale, tutti i componenti dovranno essere nominati tra soggetti iscritti al Registro dei Revisori Legali.

L'Organo di Controllo:

- a) vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D. Lgs. 231/2001, qualora applicabili;
- b) vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- c) al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del D. Lgs. 117/2017, può esercitare, su decisione del Consiglio di Amministrazione, la revisione legale dei conti;
- d) esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni del D. Lgs. 117/2017, articoli 5, 6, 7 e 8;
- e) attesta che il bilancio sociale, laddove redatto nei casi previsti dall'art. 14 del D. Lgs. 117/17, sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui al medesimo articolo. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo.

L'Organo di Controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Articolo 18

L'Organo di Revisione Legale

L'organo di Revisione Legale dei conti è nominato solo nei casi previsti dall'art. 31 D. Lgs 117/2017, oppure qualora il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno. È formato, in caso di nomina, da un revisore legale dei conti o da una società di revisione legale, iscritti nell'apposito registro, salvo che la funzione non sia attribuita all'Organo di Controllo di cui al precedente articolo.

I componenti sono nominati dal Consiglio di Amministrazione, durano in carica 5 (cinque) anni e sono rieleggibili.

L'Organo di Revisione Legale garantisce la regolarità degli adempimenti contabili dell'ente e redige apposita relazione inerente al bilancio di previsione e al bilancio d'esercizio.

Articolo 19


Elena Chiodelli (RESE)


C. di B. (res.)

Bilancio d'esercizio e di previsione

L'esercizio sociale della Fondazione ha inizio il 1° gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

I documenti relativi al bilancio sono redatti in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 117/2017.

Il bilancio è predisposto e approvato dal Consiglio di Amministrazione entro 5 (cinque) mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il consuntivo. Dopo l'approvazione, il Consiglio di Amministrazione procede agli adempimenti di deposito previsti dal D. Lgs. 117/2017.

Il Consiglio di Amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività di cui all'art. 6 D. Lgs. 117/2017 a seconda dei casi, nella relazione di missione o in un'annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

Il Consiglio di Amministrazione approva entro il mese di dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo.

Articolo 20

Bilancio sociale

Al verificarsi delle condizioni previste dall'art. 14 del D. Lgs. 117/2017, la Fondazione redige il bilancio sociale e pone in essere tutti gli adempimenti necessari.

Il bilancio sociale è predisposto e approvato dal Consiglio di Amministrazione entro 5 (cinque) mesi dalla chiusura dell'esercizio a cui si riferisce.

Dopo l'approvazione, il Consiglio di Amministrazione procede agli adempimenti di deposito previsti dal D. Lgs. 117/2017.

Articolo 21

Libri sociali obbligatori

La Fondazione tiene i libri sociali obbligatori ai sensi del D. Lgs. 117/2017.

Articolo 22

Scioglimento e devoluzione del Patrimonio

La Fondazione è costituita senza limitazioni di durata nel tempo.

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45 del D. Lgs. n. 117/2017 e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti

del Terzo Settore, secondo le disposizioni del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 23

Norme generali di funzionamento

La Fondazione è disciplinata dal presente statuto, ed agisce nei limiti del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117, delle relative norme di attuazione e della disciplina vigente.

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare eventuali regolamenti di esecuzione dello statuto per la disciplina degli aspetti organizzativi più particolari.

Per quanto non è previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle disposizioni del Decreto Legislativo 117/2017 e, in subordine e in quanto compatibili, alle norme del Codice civile.

Articolo 24

Clausola transitoria

Il Consiglio di Amministrazione che ha adottato il presente Statuto rimarrà in carica fino alla sua naturale scadenza.

La Fondazione assumerà la nuova denominazione sociale contenente l'acronimo ETS all'atto dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.



Stefano Bagnalonte

Renzo Urzodelli (FESE)

Carlo di Bagnalonte (FESE)

ALLEGATO Cal N. 10625 Rep. I 1289 di Rac.

FONDAZIONE MADONNA DEL BOLDESICO ONLUS

FONDAZIONE MADONNA DEL BOLDESICO ONLUS

Codice Fiscale 80013970167

Iscrizione Runts 0000

Sede in VIA DOTT. LIBERO SIGNORELLI 91/93- 24064 GRUMELLO DEL MONTE (BG)

Stato patrimoniale e Rendiconto gestionale al 31/12/2025**Stato patrimoniale attivo****31/12/2025****31/12/2024****A) Quote associative o apporti ancora dovuti****B) Immobilizzazioni***I. Immateriali*

- 1) Costi di impianto e di ampliamento
- 2) Costi di sviluppo
- 3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno
- 4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili
- 5) Avviamento
- 6) Immobilizzazioni in corso e acconti
- 7) Altre ...

134

268

Totale

134

268

II. Materiali

- 1) Terreni e fabbricati
- 2) Impianti e macchinari
- 3) Attrezzature
- 4) Altri beni
- 5) Immobilizzazioni in corso e acconti

7.211.930

7.282.291

287.503

94.831

254.592

246.199

212.079

158.013

52.800

Totale

7.966.104

7.834.134

III. Finanziarie

- 1) Partecipazioni in:
 - a) imprese controllate
 - b) imprese collegate
 - c) altre imprese
- 2) Crediti
 - a) Verso imprese controllate
 - entro l'esercizio successivo
 - oltre l'esercizio successivo
 - b) Verso imprese collegate
 - entro l'esercizio successivo
 - oltre l'esercizio successivo
 - c) Verso altri enti del Terzo Settore
 - entro l'esercizio successivo
 - oltre l'esercizio successivo
 - d) Verso altri
 - entro l'esercizio successivo
 - oltre l'esercizio successivo

2.099

2.099

2.099

2.099

2.099

2.099

[Signature]
[Signature]

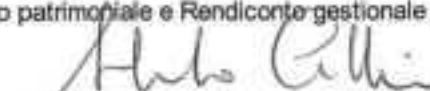
Giovanni Bazzani (amr)



[Signature]
[Signature]

3) Altri titoli		
Totale	2.099	2.099
Totale immobilizzazioni	7.968.337	7.836.501
C) Attivo circolante		
<i>I. Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	7.704	12.377
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		
Totale	7.704	12.377
<i>II. Crediti</i>		
1) Verso utenti e clienti		
- entro l'esercizio successivo	128.949	162.158
- oltre l'esercizio successivo		
	128.949	162.158
2) Verso associati e fondatori		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
3) Verso enti pubblici		
- entro l'esercizio successivo	176.440	191.965
- oltre l'esercizio successivo		
	176.440	191.965
4) Verso soggetti privati per contributi		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
5) Verso enti della stessa rete associativa		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
6) Verso altri enti del Terzo Settore		
- entro l'esercizio successivo	414	520
- oltre l'esercizio successivo		
	414	520
7) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
8) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
9) Per crediti tributari		
- entro l'esercizio successivo		2.373
- oltre l'esercizio successivo		
		2.373
10) Da 5 per mille		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
11) Per imposte anticipate		

12) Verso altri		
- entro l'esercizio successivo	47.801	60.539
- oltre l'esercizio successivo		
	47.801	60.539
Totale	353.604	417.555
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Altri titoli		
Totale		
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	475.101	427.095
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	186	142
	475.287	427.237
Totale attivo circolante	836.595	857.169
D) Ratei e risconti	25.333	14.272
Totale attivo	8.830.265	8.707.942
Stato patrimoniale passivo	31/12/2025	31/12/2024
A) Patrimonio netto		
I. Fondo di dotazione dell'ente	2.672.406	2.672.406
II. Patrimonio vincolato		
Riserve statutarie		
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali		
Riserve vincolate destinate da terzi	855.042	872.956
	855.042	872.956
III. Patrimonio libero		
Riserve di utili o avanzi di gestione	472.575	464.564
Altre riserve	2.820.104	2.820.105
	3.292.679	3.284.669
IV. Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	436.200	8.010
Totale	7.256.327	6.838.041
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	170.000	100.000
2) Fondi per imposte, anche differite	95.000	323.000
3) Altri		
Totale	265.000	423.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	569.377	604.126
D) Debiti		
1) Verso banche		
- entro l'esercizio successivo	30.853	122.352
- oltre l'esercizio successivo	220.561	30.337


 Anna Gelli
 Presidente (RSE)

Cecilia Zerlye (RSE)

Maria Rosalia Neri

	251.414	152.689
2) Verso altri finanziatori		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
3) Verso associati e fondatori per finanziamenti		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
4) Verso enti della stessa rete associativa		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
5) Per erogazioni liberali condizionate		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
6) Acconti		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
7) Verso fornitori		
- entro l'esercizio successivo	339.025	527.215
- oltre l'esercizio successivo		
	339.025	527.215
8) Verso imprese controllate e collegate		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
9) Tributari		
- entro l'esercizio successivo	21.893	28.502
- oltre l'esercizio successivo		
	21.893	28.502
10) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro l'esercizio successivo	48.911	48.556
- oltre l'esercizio successivo		
	48.911	48.556
11) Verso dipendenti e collaboratori		
- entro l'esercizio successivo	67.364	71.165
- oltre l'esercizio successivo		
	67.364	71.165
12) Altri debiti		
- entro l'esercizio successivo	10.800	13.297
- oltre l'esercizio successivo		
	10.800	13.297
Totale	739.407	841.424
E) Ratei e risconti	154	1.351
Totale passivo	8.830.265	8.707.942

Rendiconto gestionale

A) Costi e oneri da attività di interesse generale	31/12/2025	31/12/2024	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	31/12/2025	31/12/2024
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	188.275	191.837	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori		
2) Servizi	1.689.725	1.647.941	2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
3) Godimento beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Personale	1.438.690	1.423.199	4) Erogazioni liberali	215.589	34.271
5) Ammortamenti	147.367	134.436	5) Proventi del 5 per mille	2.162	5.385
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali			6) Contributi da soggetti privati	1.801	
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	98.241	207.981	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	2.072.620	2.098.977
7) Oneri diversi di gestione	18.168	23.609	8) Contributi da enti pubblici	20.591	30.828
8) Rimanenze iniziali	12.377	10.796	9) Proventi da contratti con enti pubblici	1.358.679	1.257.872
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			10) Altri ricavi, rendite e proventi	234.025	81.032
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			11) Rimanenze finali	7.704	12.377
Totale	3.592.841	3.639.799	Totale	3.913.171	3.520.722
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	320.330	(119.076)
B) Costi e oneri da attività diverse	31/12/2025	31/12/2024	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	31/12/2025	31/12/2024
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Servizi			2) Contributi da soggetti privati		
3) Godimento beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
4) Personale			4) Contributi da enti pubblici		
5) Ammortamenti			5) Proventi da contratti con enti pubblici		
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali			6) Altri ricavi, rendite e proventi		

Anna Cella
Bruna Giacomelli (PRES)

Così el Berlye (am)



Olivia Caporal

6) Accantonamenti per rischi e oneri			7) Rimanenze finali		
7) Oneri diversi di gestione					
8) Rimanenze iniziali					
Totale			Totale		
			Avanzo/disavanzo attività diverse(+/-)		
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	31/12/2025	31/12/2024	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	31/12/2025	31/12/2024
1) Oneri per raccolte fondi abituali			1) Proventi da raccolte fondi abituali		
2) Oneri per raccolte fondi occasionali			2) Proventi da raccolte fondi occasionali		
3) Altri oneri			3) Altri proventi		
Totale			Totale		
			Avanzo/disavanzo da attività di raccolta fondi (+/-)		
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	31/12/2025	31/12/2024	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	31/12/2025	31/12/2024
1) Su rapporti bancari	13.860	7.012	1) Da rapporti bancari	4.228	4.343
2) Su prestiti	126	217	2) Da altri investimenti		
3) Da patrimonio edilizio	6.358	5.008	3) Da patrimonio edilizio	206.228	204.687
4) Da altri beni patrimoniali	35.808		4) Da altri beni patrimoniali	35.808	
5) Accantonamenti per rischi e oneri			5) Altri proventi		
6) Altri oneri	7.311	1.128			
Totale	63.463	13.365	Totale	246.264	209.030
			Avanzo/disavanzo da attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	182.801	195.665
E) Costi e oneri di supporto generale	31/12/2025	31/12/2024	E) Proventi di supporto generale	31/12/2025	31/12/2024
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		12	1) Proventi da distacco del personale		
2) Servizi	40.200	42.200	2) Altri proventi di supporto generale		
3) Godimento beni di terzi					
4) Personale					
5) Ammortamenti		137			
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali					
6) Accantonamenti per rischi e oneri					
7) Altri oneri	270				
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali					

9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali					
Totale	40.470	42.349	Totale		
Totale oneri e costi	3.696.774	3.695.513	Totale proventi e ricavi	4.159.435	3.729.752
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	462.661	34.239
			Imposte	26.461	26.229
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	436.200	8.010
Costi figurativi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi figurativi	31/12/2025	31/12/2024
1) da attività di interesse generale	26.610	21.151	1) da attività di interesse generale	26.610	21.151
2) da attività diverse			2) da attività diverse		
Totale	26.610	21.151	Totale	26.610	21.151



Flavia Bagnoli Lotti

[Signature]
 Presidente (FVE)

Cod. di Soc. Leg. (n. 111)

FONDAZIONE MADONNA DEL BOLDESICO ONLUS

Sede in VIA DOTT. LIBERO SIGNORELLI 91/93- 24064 GRUMELLO DEL MONTE (BG) Capitale sociale Euro L.v.

Iscrizione Runtis 0000

Relazione di missione al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025

Relazione di missione, parte generale

Informazioni generali sull'ente

La Fondazione Madonna del Boldesico Onlus nacque come Ospedale S. Maria del Boldesico per atto di donazione del sacerdote don Luigi Belotti il 1° maggio del 1811 e, dopo un iniziale attività di ospedale, l'Ente si caratterizzò come struttura dedicata all'assistenza degli anziani.

A seguito della legge "Crispi" del 1890 l'istituto dovette trasformare la sua natura giuridica da ente di diritto privato a Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza (IPAB).

La personalità giuridica pubblica venne mantenuta fino al 31 dicembre 2003, a partire dal 1° gennaio 2004 per effetto della L.R. n. 1/2003, l'Ente si è trasformato in Fondazione senza scopo di lucro.

Con Decreto n. 6838 del 19/06/2006, del Presidente della Regione Lombardia, la Fondazione ha assunto la qualifica di Onlus a partire dal 19/12/2005.

L'Ente redige il bilancio ai sensi dell'articolo 13 comma 1 del D. Lgs. n. 117/2017 e del DM 5 marzo 2020. Essendo i "ricavi, rendite proventi o entrate comunque denominate" dell'ente superiori a € 220.000 euro, il bilancio è composto da:

- stato patrimoniale;
- rendiconto gestionale;
- relazione di missione;

preposti secondo i modelli A, B e C allegati al D M 5 marzo 2020.

- Bilancio sociale;

preposto con riferimento alle *Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore* adottate con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019. Tali linee guida definiscono principi, la struttura e i contenuti essenziali del documento.



Missione perseguita e attività di interesse generale

Stefano Bignardi

Roberto Bignardi
Roberto Bignardi (RTE)

Co. L. del B. (gr. 1000)

La Fondazione opera senza scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riferimento ai settori dell'assistenza sociale, socio-sanitaria e sanitaria, nonché della beneficenza. L'attività viene svolta in conformità e coerenza con i piani regionali e le indicazioni programmatiche degli Enti responsabili di zona al fine di rispondere ai bisogni che esprimono gli anziani e le persone disabili del territorio.

L'attività della Fondazione si ispira ai principi di centralità della persona, dignità, equità nell'accesso ai servizi, appropriatezza delle prestazioni e integrazione socio-sanitaria.

La missione istituzionale è orientata alla tutela, alla promozione e alla cura della persona anziana e della persona con disabilità, attraverso la predisposizione di servizi e interventi volti a garantire adeguati livelli di assistenza, inclusione sociale e qualità della vita.

Ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore), la Fondazione esercita in via principale le seguenti attività di interesse generale:

- a) *interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;*
- b) *interventi e prestazioni sanitarie;*
- c) *prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;*
- d) *educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;*
- h) *ricerca scientifica di particolare interesse sociale;*
- m) *servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;*
- q) *alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;*
- u) *beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazioni di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma dell'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.*

Nell'ambito di tali attività, la Fondazione concorre alla realizzazione di un sistema integrato di servizi socio-assistenziali e socio-sanitari, operando in conformità alla programmazione regionale e alle indicazioni degli Enti territorialmente competenti.

L'organizzazione dei servizi è strutturata secondo criteri di integrazione e complementarità, al fine di assicurare continuità assistenziale e presa in carico globale della persona, con interventi personalizzati calibrati sui bisogni specifici degli utenti.

Le attività sono svolte nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, trasparenza e responsabilità gestionale, garantendo la corretta destinazione delle risorse al perseguimento delle finalità istituzionali.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime

fiscale applicato

Il 23 novembre 2021 è divenuto operativo il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), consentendo agli enti in possesso dei requisiti previsti dal D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore) di presentare domanda di iscrizione per acquisire la qualifica di Ente del Terzo Settore (ETS).

La disciplina delle ONLUS di cui al D.Lgs. n. 460/1997 è stata abrogata dal Codice del Terzo Settore; tuttavia, il mantenimento della qualifica è stato consentito in via transitoria fino al 31 marzo dell'anno successivo all'autorizzazione della Commissione Europea sulle norme fiscali contenute nel Titolo X del Codice. Con la "comfort letter" dell'8 marzo 2025, la Direzione Generale Concorrenza della Commissione Europea ha espresso parere favorevole al nuovo regime fiscale del Terzo Settore, consentendone la piena operatività.

Con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2025, la Fondazione Madonna del Boldesico avvia pertanto formalmente il percorso di iscrizione al RUNTS. Tale scelta è coerente con la missione istituzionale della Fondazione, che opera senza scopo di lucro per finalità di utilità sociale, e rappresenta un'evoluzione naturale del percorso di consolidamento dell'Ente, rafforzandone trasparenza, responsabilità gestionale e rendicontazione verso i terzi.

L'iscrizione comporterà l'applicazione integrale delle disposizioni del Codice del Terzo Settore, l'adeguamento statutario e organizzativo richiesto dalla normativa vigente e l'adozione degli schemi di bilancio e degli obblighi informativi previsti per gli ETS.

L'ingresso nel RUNTS costituisce quindi un passaggio significativo nel percorso di crescita istituzionale della Fondazione, in continuità con i valori fondativi e con l'impegno al servizio della comunità.

Sedi e attività svolte

La Fondazione Madonna del Boldesico ha sede legale in via Libero Signorelli n. 91/93 a Grumello del Monte (BG) e non dispone di sedi secondarie.

Le attività svolte, riconducibili agli ambiti istituzionali dell'Ente, sono le seguenti:

- Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.) per anziani non autosufficienti, con n. 60 posti letto autorizzati, accreditati e a contratto, oltre a n. 6 posti letto solo autorizzati per solventi;
- Centro Diurno Integrato (C.D.I.) per anziani non autosufficienti, con n. 40 posti autorizzati e accreditati, di cui n. 30 a contratto;
- Servizio per persone con disabilità "La Cascina", comprendente:
 1. un servizio di sollievo (prevalentemente diurno) per n. 10 posti;
 2. un S.F.A. - Servizio di Formazione all'Autonomia - per n. 14 posti; per complessivi n. 24 posti autorizzati;
- locazione dell'immobile dedicato al fondatore don Luigi Belotti (identificato catastalmente al foglio 7 mapp. 6594 sub. 705) alla società CREST S.r.l. di Milano, con vincolo contrattuale di destinazione a C.P.A. - Comunità Protetta ad Alta Assistenza - per pazienti psichiatrici;
- Ambulatorio per l'erogazione di Terapie Non Farmacologiche (TNF), rivolte sia agli ospiti interni sia all'utenza esterna.

Stefano Bagnalotti



Renzo Vivandelli (TESTE)

Che il Be lye (vivo)

La Fondazione eroga pertanto servizi di natura assistenziale, sociale e socio-sanitaria prevalentemente a favore di persone anziane e di persone con disabilità che necessitano di interventi di assistenza permanente o temporanea, in condizioni di grave non autosufficienza o ridotta autonomia personale, accertate dai competenti servizi sanitari.

L'attività viene svolta nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente in materia socio-sanitaria e assistenziale.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

La Fondazione Madonna del Boldesico nacque, con atto del notaio Giambattista Longaretti di Bergamo, il 1° maggio 1811, con il nome di *"Spedale della Madonna pei Poveri infermi di Grumello del Monte e Tagliuno"* per atto di donazione del sacerdote Don Luigi Belotti.

Lo scopo originario dell'Ente, come configurato dall'art. 3 dello Statuto del 1896, fu quello di *"... ricoverare e curare i poveri ammalati di ambo i sessi dei Comuni di Grumello del Monte e di Tagliuno,..."*.

A partire dagli anni '60, ed a seguito della Legge di "riforma ospedaliera" n. 132/1968, non possedendo la struttura i requisiti per essere classificata tra gli ospedali, essa si trovò a riconvertire la propria attività come casa di riposo per anziani.

Sulla scorta di quanto sopra la Fondazione non svolge alcuna attività nei confronti del fondatore o suoi discendenti.

Altre informazioni

Regime fiscale

Per l'esercizio 2025 l'Ente applica il regime fiscale disciplinato dal D.Lgs. n. 460/1997, in quanto in possesso della qualifica di ONLUS. A decorrere dall'esercizio 2026, l'Ente sarà assoggettato al regime fiscale previsto per gli Enti del Terzo Settore, in attuazione della riforma di cui al D.Lgs. n. 117/2017.

L'IRES di competenza dell'esercizio è determinata esclusivamente in relazione ai redditi fondiari derivanti dagli immobili strumentali alle attività istituzionali. Non concorrono, invece, alla formazione del reddito imponibile ai fini IRES i proventi derivanti dallo svolgimento delle attività istituzionali e delle attività direttamente connesse, ai sensi della normativa ONLUS vigente.

Si evidenzia, inoltre, che l'esercizio 2025 rappresenta l'ultimo periodo di applicazione dell'agevolazione prevista dall'art. 6 del D.P.R. n. 601/1973, che riconosce a determinate categorie di enti non commerciali la riduzione del 50% dell'aliquota IRES.

Per quanto riguarda l'Imposta Regionale sulle Attività Produttive, per il 2025 la Fondazione gode dei privilegi di esenzione che sono riconosciuti alle Onlus.

Illustrazione delle poste di bilancio

Il presente bilancio è redatto in base alle disposizioni contenute nell'art. 13, comma 1 e 3 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (c.d. "Codice del Terzo Settore").

Come previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 e ribadito dal principio contabile OIC 35, emanato a febbraio 2022, la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore.

Il bilancio in commento osserva le regole di rilevazione e valutazione contenute nei principi contabili nazionali OIC, ad eccezione delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35, come risulta dalla presente relazione di missione, redatta secondo quanto previsto dal decreto ministeriale già menzionato, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. La relazione di missione presenta le informazioni delle voci dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio e illustra l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati eventi o circostanze eccezionali tali da richiedere l'applicazione di deroghe a quanto previsto dall'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile. La Fondazione ha quindi redatto il rendiconto secondo i principi contabili ordinari, senza necessità di rettifiche o trattamenti contabili particolari dovuti a situazioni straordinarie.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili ai sensi della normativa vigente.

Correzione di errori rilevanti

Nel corso del esercizio non sono emersi errori rilevanti relativi a esercizi precedenti tali da richiedere rettifiche ai sensi dei principi contabili applicabili.

Criteri di valutazione applicati

Immobilizzazioni

Immateriali

Relazione di missione al 31/12/2025



Stefano Bazzoli

Cosìchi Be Lye (rscr)

Renzo Vaccarilli (TESTE)

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori, e sono formate da *Concessioni licenze d'uso software* per costi inerenti all'acquisto e l'avviamento di programmi software.

La durata ipotizzata per l'ammortamento è di 5 anni, aliquota 20%;

Materiali

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Le spese di manutenzione e riparazione delle immobilizzazioni tecniche sono imputate direttamente nell'esercizio e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati, salvo quelle che, avendo valore incrementativo, sono state portate ad incremento del valore del cespite.

Non si è ritenuto necessario scorporare dal valore dei fabbricati quello delle aree sottostanti in quanto i beni immobili partecipano alla determinazione del reddito secondo le regole dei redditi fondiari.

Il conto terreni presente nel bilancio accoglie il valore dei terreni adibiti a giardino o boschi cedui di pertinenza della Fondazione.

Dal 2019 il piano di ammortamento è stato riadeguato. Il Consiglio di amministrazione ha accertato una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Pertanto, fino al 2018 le percentuali di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono state determinate nella misura di 1/2 rispetto alle aliquote previste dal D.M. del 31 dicembre 1988; dal 2019 le percentuali di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono ridotte a 1/3 rispetto alle aliquote previste dal D.M. del 31 dicembre 1988.

Come espresso in precedenza, limitatamente agli esercizi 2020 e 2021 gli ammortamenti sono stati sospesi. L'effetto complessivo, derivante dalla sospensione degli ammortamenti sulle immobilizzazioni materiali, è stato di 249.194 euro.

Le aliquote di ammortamento dei beni sono le seguenti.

Tipo Bene	% Ammortamento
Fabbricati	1%
Costruzioni leggere	3,33%
Impianti generici	8,33%
Impianti sanitari	4,17%
Attrezz. medica e paramedica	4,17%
Mobili e macchine d'ufficio	4,00%
Macchine elettr. d'ufficio	6,67%
Automezzi	6,67%
Mobili e arredi	3,33%
Apparecchiature audiovisive	6,67%
Altri beni	6,67%

Rimanenze

Le rimanenze di farmaci, materiale convivenza e materiale sanitario sono iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo del costo medio ponderato.

Crediti

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 8 c.c., applicabile agli Enti del Terzo Settore in quanto compatibile, e in conformità a quanto previsto dall'OIC 15, i crediti sono valutati al valore di presumibile realizzo.

Non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto tutti i crediti hanno scadenza inferiore ai dodici mesi e gli effetti dell'attualizzazione risultano irrilevanti.

Il valore di iscrizione corrisponde pertanto al valore nominale rettificato dal fondo svalutazione crediti, stanziato a fronte del rischio di inesigibilità. Nel corso dell'esercizio il fondo svalutazione crediti è stato incrementato di euro 28.240; alla data di chiusura dell'esercizio esso ammonta complessivamente a euro 40.000.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale, e sono costituite da somme in giacenza su conti bancari e postali, oltre alle disponibilità di cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 8 c.c., applicabile agli Enti del Terzo Settore in quanto compatibile, e in conformità a quanto previsto dall'OIC 19, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto i debiti hanno scadenza inferiore ai dodici mesi e gli effetti dell'attualizzazione risultano irrilevanti.

Non sussistono debiti assistiti da garanzie reali né debiti con durata residua superiore a cinque anni.

Transazioni non sinallagmatiche

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al *fair value* alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale.

Contributi pubblici

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati secondo le previsioni di cui al paragrafo 25 del principio contabile OIC 35.

Riserve vincolate e debiti per erogazioni liberali condizionate

Nel patrimonio netto sono iscritte due riserve vincolate per decisione di terzi:

- una riserva derivante da contributo finalizzato all'acquisto di un automezzo strumentale;
- una riserva connessa all'acquisizione a titolo gratuito dell'immobile sede dell'attività istituzionale.

Le predette riserve, soggette a vincolo di destinazione, sono rilasciate a conto economico in misura proporzionale alle quote di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi sono classificati nel rendiconto gestionale per natura secondo l'attività cui si riferiscono:

- a) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale definiti dal decreto ministeriale come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni,

[Signature]
Anna Leonelli (FESTE)

[Signature]
Cecilia Be Lige (FESTE)



[Handwritten signature]
Illegible handwritten signature

indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali”;

b) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse definiti da decreto ministeriale come “componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all’art. 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.” ma si precisa che la Fondazione non ha attività che rientrano in questa definizione.

c) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi definiti dal decreto ministeriale come “i componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all’art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni.” ma si precisa che la Fondazione non ha svolto nel corso dell’esercizio attività di raccolte fondi.

d) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali definiti da decreto ministeriale come “i componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell’art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell’area A del rendiconto gestionale”;

e) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

Costi e proventi figurativi

Ai sensi del D.M. 5 marzo 2020 e in conformità a quanto previsto dall’OIC 35, l’Ente ha proceduto alla rilevazione di costi e proventi figurativi al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto l’apporto economico di risorse acquisite e impiegate a titolo gratuito nello svolgimento delle attività di interesse generale.

In particolare, nel corso dell’esercizio sono stati rilevati:

- costi e proventi figurativi relativi a n. 1.950 ore di attività rese dai volontari dell’Ente, valorizzate sulla base di un criterio oggettivo e prudente. A tal fine, è stato assunto come parametro il costo orario lordo base di un operatore categoria B1 desunto dal CCNL Funzioni Locali, determinando un compenso mensile di 1.594, euro (10,22 €/ora) oltre a contributi a carico dell’Ente Cpdel del 23,80% e Inps del 4,22%. La valorizzazione complessiva delle ore di volontariato ammonta pertanto a 25.510 euro.
- costi e proventi figurativi per euro 1.100 relativi a beni ricevuti a titolo gratuito, iscritti sulla base del valore normale dei beni medesimi.

Si precisa che le attività rese dai volontari non comportano alcun obbligo di natura retributiva, né determinano l’insorgenza di rapporti di lavoro subordinato; la valorizzazione ha esclusivamente finalità informativa e rappresentativa del contributo economico delle risorse non onerose impiegate dall’Ente.

La rilevazione è stata effettuata in via simmetrica nel rendiconto gestionale, mediante iscrizione di pari importo tra i proventi e i costi figurativi, senza produrre effetti sul risultato economico dell’esercizio.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Non sussistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dal bilancio.

Altre informazioni

Stato patrimoniale, attivo

A) Quote associative o apporti ancora dovuti

La Fondazione non prevede la figura dell'associato; pertanto, non sono dovute quote associative.

L'apporto iniziale del fondatore è stato integralmente versato all'atto della costituzione della Fondazione; non risultano ulteriori apporti dovuti.

B) Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	34.683	34.683
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	34.415	34.415
Valore di bilancio	268	268
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	134	134
Totale variazioni	(134)	(134)
Valore di fine esercizio		
Costo	34.683	34.683
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	34.549	34.549
Valore di bilancio	134	134

Si precisa che nel bilancio non è presente la voce "costi di impianto e di ampliamento" o "Costi di ricerca e sviluppo".

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
--	----------------------	------------------------	--------------	----------------------------------	---	-----------------------------------

[Signature]
 Roma (laconelli) (TESTE)

[Signature]
 Cob. el. Be. l'age (m.r.)

[Signature]
 Olivero Bogner Note

Valore di inizio esercizio						
Costo	10.597.112	265.498	413.057	557.876	52.800	11.886.343
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.314.821	170.667	166.858	399.863		4.052.209
Valore di bilancio	7.282.291	94.831	246.199	158.013	52.800	7.834.134
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	31.350	209.895	22.643	69.397		333.285
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				1.282		1.282
Ammortamento dell'esercizio	101.711	17.223	14.250	14.049		147.233
Altre variazioni					(52.800)	(52.800)
Totale variazioni	(70.361)	192.672	8.393	54.066	(52.800)	131.970
Valore di fine esercizio						
Costo	10.628.462	475.239	435.700	594.722		12.134.123
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.416.532	187.736	181.108	382.643		4.168.019
Valore di bilancio	7.211.930	287.503	254.592	212.079		7.966.104

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da un deposito cauzionale, chiesto alla Fondazione dal gestore del servizio idrico, a tutela e garanzia degli impegni assunti sul nuovo contratto di fornitura.

C) Attivo circolante

I-Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti in bilancio sono interamente esigibili entro l'esercizio successivo.

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	128.949		

Crediti verso associati e fondatori iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso enti pubblici iscritti nell'attivo circolante	176.440		
Crediti verso soggetti privati per contributi iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso enti della stessa rete associativa iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso altri enti del Terzo settore iscritti nell'attivo circolante	414		
Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti verso imprese collegate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante			
Crediti da 5 per mille iscritti nell'attivo circolante			
Imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	47.801		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	353.604		

) Ratei e risconti attivi

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Non sussistono, al 31/12/2025, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Risc. attivi - Spese telefoniche	2.248
Risc. attivi - Canoni per apparecchiature elettriche	1.147
Risc. attivi - Canoni di manutenzione impianti	1.704
Risc. attivi - Assicurazioni varie	19.919
Risc. attivi - Abbonamenti	283
Risc. attivi - Interessi passivi su mutui	31
Ratei attivi - Interessi attivi	1
Totale:	25.333

Stato patrimoniale passivo

A) Patrimonio netto



Stefano Bagnoli

Roberto Cilli
Domenico Donatelli (RESF)

Cosetta Be (v.r.)

Il patrimonio netto rappresenta l'insieme delle risorse economiche acquisite dalla Fondazione e destinate al perseguimento delle finalità istituzionali. Esso include l'apporto iniziale del fondatore, riserve e fondi vincolati, ed è finalizzato a garantire la continuità e la sostenibilità delle attività istituzionali.

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

(Punto 8 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – movimentazione delle voci di patrimonio netto

Con riferimento alle movimentazioni del patrimonio netto, nel seguito si illustra il dettaglio della composizione della quota c.d. vincolata e quella libera.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Fondo di dotazione dell'ente	2.672.406						2.672.406
Patrimonio vincolato							
Riserve statutarie							
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali							
Riserve vincolate destinate da terzi	872.956			17.914			855.042
Totale patrimonio vincolato	872.956			17.914			855.042
Patrimonio libero							
Riserve di utili o avanzi di gestione	464.564		8.010				472.575
Altre riserve	2.820.105						2.820.104
Totale patrimonio libero	3.284.669		8.010				3.292.679
Avanzo/disavanzo d'esercizio	8.010		(8.010)			436.200	436.200
Totale patrimonio netto	6.838.041			17.914		436.200	7.256.327

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, con indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione e	Quota disponibile	Quota vincolata			Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					Importo	Natura del vincolo	Durata	Per copertura di disavanzi d'esercizio	per altre ragioni
Fondo di dotazione dell'ente	2.672.406	Capitale	B		2.672.406			2.672.406	
Patrimonio vincolato									
Riserve statutarie									
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali									
Riserve vincolate destinate da terzi	855.042	Capitale	C		855.042	Terzi			
Totale patrimonio vincolato	855.042				855.042				
Patrimonio libero									
Riserve di utili o avanzi di gestione	472.575	Avanzo	A-B	472.575				472.575	472.575
Altre riserve	2.820.104	Capitale		2.820.104				2.820.105	2.820.105
Totale patrimonio libero	3.292.679			3.292.679				3.292.680	3.292.680
Avanzo/disavanzo d'esercizio	436.200	Avanzo		436.200				436.200	436.200
Totale patrimonio netto	7.256.327			3.728.879	3.527.448			6.401.286	3.728.880

Nel prospetto seguente sono riportati i contributi vincolati ricevuti negli esercizi precedenti.

Roberto Cella
Renzo Ursinelli (TESTE)

Così di Ze lye (2020)



Illegible handwritten signature

Descrizione contributi vincolati	Importo	Contabilizzato	Imp. non speso
Immobile sede ed ospedale ricevuti in donazione	829.842	Riserve vincolate da terzi	Zero
Contributo per acquisto pulmino	25.199	Riserve vincolate da terzi	Zero

Si precisa che i vincoli iscritti nel patrimonio netto, alla voce 'Riserve vincolate per volontà di terzi', vengono progressivamente riassorbiti pro-rata temporis durante lo stesso periodo di utilizzo del bene

B) Fondi per rischi e oneri

(Punto 7 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – composizione della voce "altri fondi"

Sono fondi per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La Fondazione ha ritenuto di costituire nel corso degli esercizi precedenti:

- un *"F.do costi del personale anni precedenti"* per affrontare l'onere degli arretrati da corrispondere, con effetto retroattivo, una volta che verrà rinnovato il contratto "Funzioni locali" per il periodo 2022-2025 e il contratto dirigenti del periodo 2019 successivi. Il fondo è stato riadeguato nel corso del 2025 per contenere intero importo dell'onere arretrato all'attuale rinnovo contrattuale.
- un *"F.do accantonamento controversie tributarie"* a fronte del rischio di una passività potenziale legata alla notifica di due avvisi di accertamento catastale (uno notificato a maggio 2018 e l'altro notificato a novembre 2021) con i quali veniva rettificata la categoria catastale dell'immobile sede dell'attività istituzionale, da B/1 a D/4 e veniva, altresì, innalzata la relativa rendita catastale. La Fondazione, ritenendo tali avvisi infondati, ha provveduto alla loro impugnazione. A seguito dell'intervento normativo di cui all'art. 1, commi 853-855, della Legge finanziaria 2026, qualificato come norma di interpretazione autentica con efficacia retroattiva, si è registrata una significativa riduzione del rischio connesso al giudizio pendente relativo alla rendita catastale dell'immobile istituzionale. Conseguentemente, si è proceduto alla parziale liberazione del fondo rischi per euro 228.000, con rilevazione di una sopravvenienza attiva di pari importo nel rendiconto dell'esercizio

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	100.000	323.000		423.000
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	70.000			70.000
Utilizzo nell'esercizio				
Altre variazioni		(228.000)		(228.000)
Totale variazioni	70.000	(228.000)		(158.000)
Valore di fine esercizio	170.000	95.000		265.000

Si precisa che non si evidenzia un rischio di ulteriori perdite, addizionali rispetto agli ammontari degli accantonamenti iscritti.

D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'ente al 31/12/2025 verso i 44 dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

L'ammontare di Tfr relativo a contratti di lavoro cessati nel corso del 2025 è stato interamente liquidato.

D) Debiti

Scadenza dei debiti

(Punto 6 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

La seguente tabella illustra la ripartizione dei debiti della Fondazione in base alla durata residua, distinguendo tra debiti a breve, medio e lungo termine. Questa classificazione consente di valutare la struttura finanziaria e la sostenibilità degli impegni economici dell'ente.

Si precisa che non ci sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	30.853	220.561	42.702
Debiti verso altri finanziatori			
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti			
Debiti verso enti della stessa rete associativa			
Debiti per erogazioni liberali condizionate			
Acconti			
Debiti verso fornitori	339.025		
Debiti verso imprese controllate e collegate			
Debiti tributari	21.893		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	48.911		
Debiti verso dipendenti e collaboratori	67.364		
Altri debiti	10.800		
Totale debiti	518.846	220.561	42.702



Ratei e risconti passivi

Roberto Bagnoli

Roberto Bagnoli
Roberto Bagnoli (TEITE)

Giovanni De Luca (non)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Ratei passivi - Interessi passivi finanz. BPM rata n. 30	128
Totale:	128

Non sussistono, al 31/12/2025, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Rendiconto gestionale

A) Componenti da attività di interesse generale

L'attività di interesse generale evidenzia, per l'esercizio 2025, un risultato positivo pari a 320.330 euro, in controtendenza rispetto al risultato negativo registrato nell'esercizio precedente.

Si precisa che tale risultato è influenzato dalla presenza di componenti positive di natura non ricorrente. In particolare:

- un lascito testamentario di euro 200.000, iscritto alla voce A4 del rendiconto gestionale, che ha determinato l'incremento della voce "Erogazioni liberali", passata da euro 48.986 (esercizio 2024) a euro 220.066 (esercizio 2025);
- una sopravvenienza attiva pari a euro 228.000 derivante dall'estinzione del fondo rischi.

I ricavi da prestazioni (voce A7) registrano una riduzione dell'1,2% rispetto all'esercizio 2024.

I proventi da contratti con enti pubblici evidenziano un incremento dell'8% rispetto al precedente esercizio; tuttavia, si segnala che nel valore 2025 sono inclusi euro 48.921 relativi a ricavi di competenza dell'esercizio 2024, rilevati tra le sopravvenienze attive. La rilevazione sull'anno di competenza di tale componente darebbe un incremento sostanzialmente nullo.

I costi dell'esercizio risultano complessivamente in linea con quelli dell'anno precedente. Si evidenzia che nell'esercizio 2024 erano stati effettuati accantonamenti per rischi e oneri futuri in misura superiore rispetto al 2025 per circa 110.000 euro.

B) Componenti da attività diverse

La Fondazione non svolge attività diverse da quelle di interesse generale previste dallo statuto. Tutte le iniziative e i progetti realizzati sono finalizzati esclusivamente al perseguimento delle finalità istituzionali di utilità sociale.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

La Fondazione non svolge attività o iniziative, né continuative né occasionali, di sensibilizzazione o di raccolta fondi. Eventuali erogazioni liberali e lasciti ricevuti non derivano da attività di fundraising, ma sono frutto della positiva reputazione e del riconoscimento ottenuti dalla Fondazione nel territorio in cui opera.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

L'attività patrimoniale e finanziaria della Fondazione comprende la gestione degli immobili di proprietà e delle disponibilità finanziarie. I proventi patrimoniali derivano principalmente dalla gestione statica e conservativa di due immobili con la riscossione dei canoni di locazione di un locale adibito a bar e una struttura ospedaliera, nonché dai rimborsi delle utenze per l'utilizzo di alcuni locali della Fondazione da parte di imprese terze.

L'attività finanziaria comprende, tra i costi, gli interessi sui finanziamenti ricevuti, mentre tra i ricavi figurano gli interessi attivi di conto corrente.

E) Componenti di supporto generale

L'attività di supporto generale comprende l'insieme dei costi sostenuti dalla Fondazione non direttamente imputabili alle attività di interesse generale né all'attività patrimoniale e finanziaria.

Si precisa che non sono stati inclusi tra i costi di supporto generale gli oneri relativi al personale amministrativo e al Direttore, in quanto l'attività dagli stessi svolta è rivolta pressoché esclusivamente all'attività di interesse generale.

Tali costi, pertanto, non sono stati oggetto di ripartizione tra le diverse aree gestionali e risultano imputati direttamente all'attività di interesse generale.

Imposte

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Imposte sul reddito d'esercizio sono:

Imposte	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Imposte correnti:			
IRES	26.461	26.229	+232
IRAP	Esente	Esente	

Si precisa che la Fondazione non genera fiscalità anticipata e differita.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio 2025 la Fondazione ha registrato due ricavi di carattere non ricorrente e di incidenza eccezionale.

Illegible signature

Illegible signature
Illegible signature (TESTE)

Illegible signature (r.r.)



Il primo riguarda un lascito testamentario pari a euro 200.000, rilevato in bilancio alla voce A3 del rendiconto gestionale.

Il secondo è legato a un contenzioso tributario pendente relativo alla rendita catastale dell'immobile istituzionale: a seguito dell'intervento normativo di cui all'art. 1, commi 853-855, della Legge finanziaria 2026, qualificato come norma di interpretazione autentica con efficacia retroattiva, si è registrata una significativa riduzione del rischio associato. Conseguentemente, è stata effettuata la parziale liberazione del fondo rischi per euro 228.000, con rilevazione di una sopravvenienza attiva di pari importo nel rendiconto dell'esercizio. Entrambi i componenti, per natura e ammontare, presentano carattere non ricorrente

Altre informazioni

Impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Si dà atto che, alla data di chiusura dell'esercizio, la Fondazione non ha assunto impegni di reinvestimento né sussistono obblighi di destinazione o utilizzo futuro relativi a fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si dà atto che, alla data di chiusura dell'esercizio, la Fondazione non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Informazioni ai sensi dell'art. 1, cc. 125-129 L. 124/2017

Ai sensi del disposto dell'art. 1, cc. 125-129, L. 4.08.2017, n. 124, che richiede siano evidenziate le informazioni inerenti i contributi, le sovvenzioni e i vantaggi di ogni genere erogati dalle pubbliche amministrazioni, si informa che gli introiti di tale natura incassati dalla Fondazione Madonna del Boldesico nell'anno 2025, sono stati:

Erogato da	Motivo	Importo
Agenzia delle Entrate	5x1000 ano 2024	2.162
ATS	Contributo FSR anno 2025	4.478
	Totale:	6.640

Si precisa che nella voce A8) "Contributi da enti pubblici" del rendiconto gestionale viene indicata anche la sterilizzazione annuale della contributo in c/capitale sull'immobile sede dell'attività (in contropartita della riserva vincolata da terzi) per 16.113 euro.

Si precisa infine che il contributo del 5 per mille è riferito all'anno finanziario 2024 ed è il risultato di 92 scelte espresse.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha registrato erogazioni liberali in denaro per 215.589 euro complessivi. In particolare:

- euro 200.000 derivano da un lascito testamentario disposto dalla sig.ra Plebani Nella;
- euro 132 sono stati erogati da una Organizzazione di Volontariato (ODV);
- euro 12.100 provengono da aziende del territorio;
- euro 3.357 sono stati donati da privati cittadini.

Tali somme hanno contribuito al perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione.

Con riferimento alle erogazioni liberali ricevute, si precisa che, alla data di chiusura dell'esercizio, la Fondazione non presenta debiti per erogazioni liberali condizionate, non essendo state ricevute somme soggette a condizioni sospensive o risolutive tali da comportare l'iscrizione di passività in bilancio.

Numero di dipendenti e volontari

Al termine dell'esercizio l'organico della Fondazione è composto da 43 dipendenti mentre il numero medio dell'esercizio è di 39 dipendenti. La ripartizione per categoria ha subito, rispetto all'esercizio precedente, le seguenti variazioni.

Organico	Numero medio	Numero
Dirigenti	1	
Quadri		
Impiegati	14	
Operai	24	
Altri dipendenti		
Totale Dipendenti	39	
Volontari		46

Si precisa che il contratto applicato è il "Funzioni Locali".

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Ai sensi dello statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione e il revisore contabile hanno diritto a compensi per l'attività svolta durante l'esercizio. Nel dettaglio:

I membri del Consiglio hanno percepito compensi complessivi pari a 40.200 euro, in conformità con quanto previsto dallo statuto.

Stefano Bazzani



Anna Maria
Anna Maria (TESTE)

Così di Bocchi (m.r.)

Il revisore contabile ha percepito un compenso pari a 4.200 euro per l'attività di revisione legale dei conti, come previsto da statuto e confermato dall'organo competente. Il costo in bilancio è di 5.329 euro perché comprensivo della ritenuta previdenziale del 4% e dell'Iva 22% indetraibile per la Fondazione.

	Organo esecutivo	Organo di controllo	Soggetto incaricato della revisione legale
Compensi	42.200		5.329

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si precisa che, nel corso dell'esercizio, non risultano patrimoni o fondi vincolati a uno specifico affare. Tutte le risorse dell'ente/organizzazione sono destinate al perseguimento degli scopi istituzionali generali, senza vincoli patrimoniali particolari su singole attività.

Operazioni realizzate con parti correlate

Si evidenzia che, nell'esercizio, non sono state effettuate operazioni con parti correlate, ai sensi del punto 16 del Modello C allegato al DM 5 marzo 2020

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

In riferimento al punto 17 del Modello C allegato al DM 5 marzo 2020, si segnala che l'esercizio si è chiuso con un avanzo di 436.200 euro. Non sussistono disavanzi di esercizi precedenti da coprire pertanto il Consiglio di Amministrazione ne propone la destinazione ad avanzo libero in sintonia con gli esercizi precedenti ed in linea con le disposizioni statutarie.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

La Fondazione si avvale del contributo dei volontari per lo svolgimento delle proprie attività di interesse generale e nel corso dell'esercizio, ha ricevuto erogazioni liberali in natura consistenti in pacchi di pannoloni, il cui valore complessivo ammonta a € 1.050.

Il tutto viene evidenziato nel seguente prospetto:

Costi figurativi relativi all'impegno dei volontari iscritti nel Registro di cui al co. 1, art. 17 del D. Lgs. 117/2017 e s.m.i.	25.510
Cessioni gratuite di beni o servizi a favore della Fondazione rispetto al loro valore normale	1.100
Eventuale differenza tra valore normale dei beni e servizi acquistati ed il loro costo effettivo di acquisto.	

Totale: 26.610

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

L'ente utilizza per l'inquadramento dei propri lavoratori dipendenti il contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto Funzioni Locali.

Inquadramento	Stipendio annuo lordo
Lvl più basso - B1 operatore esperto	Retribuzione 1.594,14 x 13 = 20.724
Lvl più alto - D1 Dirigente	Retribuzione 5.167,51 x 13 = 67.178
Rapporto tra trattamenti	1 a 3,24 - Inferiore, pertanto, al rapporto di 1 a 8

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Durante l'esercizio l'Ente non ha svolto attività di raccolta fondi. In via occasionale l'Ente riceve erogazioni liberali che non hanno una diretta correlazione con costi specifici e sono in generale, effetto dell'immagine positiva acquisita nel tempo dalla Fondazione e del servizio di assistenza agli Anziani e disabili sul territorio.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha svolto regolarmente le attività di interesse generale previste dallo statuto, operando in coerenza con le proprie finalità istituzionali.

L'esercizio si chiude con proventi complessivi pari a euro 4.159.435 e oneri complessivi pari a euro 3.696.774, generando un avanzo di gestione di euro 436.200.

Analisi dei proventi

I ricavi risultano così articolati:

- 94% derivanti dall'attività di interesse generale;
- 6% derivanti dall'attività patrimoniale e finanziaria.

Le tre principali componenti di ricavo sono:

1. Ricavi da prestazioni, pari al 49,83% dei ricavi complessivi;
2. Contributi pubblici, pari al 32,66% dei ricavi totali;
3. Altri ricavi e proventi, pari al 5,63%.

Si precisa che nella voce "altri ricavi e proventi" è inclusa una sopravvenienza attiva di euro 228.000, derivante dalla riduzione di un fondo rischi.

Illegible signature

Illegible signature
Illegible signature (TESTE)

Illegible signature (TESTE)

L'andamento economico dell'esercizio risulta influenzato anche dalla presenza di un lascito testamentario pari a euro 200.000, componente di natura non ricorrente.

Analisi degli oneri

Gli oneri risultano prevalentemente riferibili:

- per il 97,19% all'attività di interesse generale;
- per l'1,72% all'attività patrimoniale e finanziaria;
- per il restante 1,09% all'attività di supporto generale.

Con riferimento alla composizione dei costi, le principali voci sono:

1. Costi per servizi, pari al 45,71% degli oneri complessivi;
2. Costi del personale, pari al 38,92%;
3. Ammortamenti, pari al 3,99%.

La struttura dei costi appare coerente con l'attività svolta e con la natura operativa dell'ente.

Situazione economico-finanziaria

L'andamento economico complessivo risulta equilibrato e positivo, pur tenendo conto dell'incidenza delle due componenti straordinarie rappresentate dalla sopravvenienza attiva (euro 228.000) e dal lascito testamentario (euro 200.000).

La situazione finanziaria appare ben equilibrata:

- Indice di liquidità totale (current ratio): 1,59
- Indice di liquidità immediata (acid test): 0,92

Tali indicatori evidenziano una sostanziale capacità dell'ente di far fronte agli impegni a breve termine con le proprie disponibilità correnti.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Per l'anno 2026 si prevede un mantenimento delle attività e dei servizi erogati nel corso del 2025, pertanto un mantenimento degli equilibri economici e finanziari.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Le finalità statutarie sono state perseguite nel corso del 2025 attraverso il funzionamento delle diverse unità di offerta di cui dispone la Fondazione. Si riportano di seguito i principali risultati quantitativi raggiunti con riferimento alle attività di interesse generale.

Per la R.S.A. n. 21.764 giornate di degenza su 60 p.l. contrattualizzati, pari al 99,37% di saturazione;

- e) Per l'R.T.S. n. 2.126 giornate di ricovero su 6 p.l. solo autorizzati, pari al 96,79% di saturazione;
- f) Per il C.D.I. n. 7.352 giornate di frequenza su 30 posti contrattualizzati, pari all'81,14% di saturazione, oltre a n. 1.510 giornate di frequenza su 10 posti solo accreditati, pari al 50,00% di saturazione;
- g) Per la Cascina n. 8.140 ore di frequenza per il servizio di sollievo e n. 770 ore per il Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA), per un totale di 8.910 ore di frequenza.
- h) Per l'Ambulatorio TNF sono stati effettuati complessivamente n. 76 trattamenti: n. 71 ad ospiti della R.S.A., n. 5 ad ospiti del C.D.I.

Se raffrontiamo i risultati conseguiti nel corso del 2025 rispetto a quanto previsto dal documento di programmazione, si riscontra quanto segue:

- a) Per la R.S.A. l'obiettivo è stato raggiunto, infatti l'indice di saturazione rilevato (99,37%) è superiore a quello programmato (99,00%);
- b) Per l'R.T.S. l'obiettivo è stato raggiunto, infatti l'indice di saturazione rilevato (2.126 giornate di ricovero) è superiore a quello programmato (2.000);
- c) Per il C.D.I. l'obiettivo è stato raggiunto, infatti la saturazione complessiva rilevata ($8.862 = 7.352 + 1.510$) è superiore a quella programmata ($8.200 = 7.000 + 1.200$);
- d) Per la Cascina l'obiettivo non è stato raggiunto: infatti, a fronte di complessive n. 10.000 ore di frequenza programmate, ne sono state registrate complessivamente n. 8.910;
- e) Per l'Ambulatorio TNF l'obiettivo è stato raggiunto in quanto a fronte dei n. 50 trattamenti previsti, ne sono stati effettuati n. 76: n. 71 su ospiti della R.S.A. e n. 5 su ospiti del C.D.I.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

La Fondazione ha in corso due contratti di locazione, uno per il bar Boldesico e un altro riguardante l'Ospedale Don L. Belotti.

La locazione del bar è una semplice attività di gestione e valorizzazione del patrimonio edilizio che ha il solo scopo di recuperare risorse finanziarie da destinare poi al sostegno dei servizi di natura assistenziale, sociale e sociosanitaria.

La locazione dell'Ospedale Don L. Belotti è finalizzata a perseguire il fine istituzionale di incentivare e sviluppare l'offerta sanitaria e assistenziale locale. Con questo fine la Fondazione realizzò l'edificio da destinare a Comunità Protetta ad alta Assistenza (CPA), destinata a pazienti psichiatrici, nei locali ricavati a seguito della ristrutturazione del "vecchio Spedale". L'immobile è affidato ad un'altra azienda in quanto la Fondazione ritiene di non aver l'expertise professionale necessario per gestire questo tipo di realtà.

Parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziari nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Si rimette la presente relazione di missione, con allegato bilancio, all'attenzione del Consiglio di amministrazione per la sua approvazione.

Grumello del Monte, 27 febbraio 2026

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Cottini Alessandro)



Dichiarazione di conformità del bilancio

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]
Renzo Vercellotti (TESTE)

[Handwritten signature]
Cottini Alessandro (ros.)

Il sottoscritto Alessandro Cottini, in qualità di Legale rappresentante, consapevole delle responsabilità penali ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art.47 del medesimo decreto, la corrispondenza del documento depositato contenente il Bilancio, il Rendiconto gestionale, la Relazione di missione e le informazioni richieste dall'art. 13 del Codice del Terzo settore (Dlgs. 117/2017) a quelli conservati agli atti della Fondazione.

Alessandro Cottini
Alessandro Cottini (TESTE)

Cecilia Boulye (TESTE)

Stefano Bagnoli (TESTE)



FONDAZIONE MADONNA del BOLDESICO Onlus
Grumello del Monte (BG)

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO
SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2025

Signori Consiglieri,

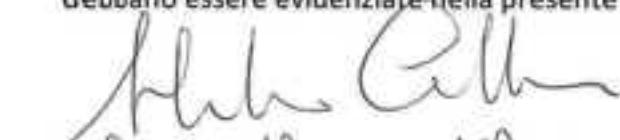
questa relazione esprime la sintesi dell'attività svolta nel corso dell'esercizio 2025 sia in merito alla vigilanza sull'osservanza della Legge e dello Statuto sia riguardo al controllo sulla regolare tenuta della contabilità e alla corrispondenza del bilancio alle risultanze contabili.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 l'attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020.

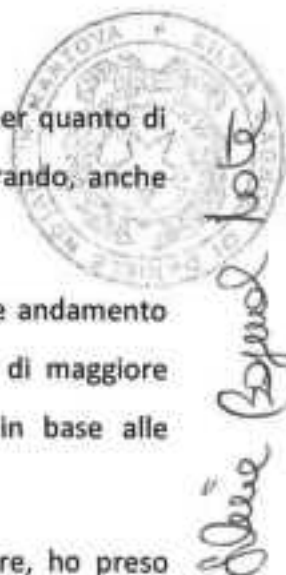
Sintesi e risultati dell'attività di vigilanza svolta

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 si è adempiuto ai doveri secondo le disposizioni di Legge e si precisa, in merito, quanto segue:

1. si è vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto;
2. si è verificato il rispetto dei principi di corretta amministrazione e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa dell'Ente, riscontrando, anche dal lato operativo, l'efficacia del sistema amministrativo-contabile;
3. sono state acquisite dal Direttore della Fondazione informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
4. Conformemente a quanto previsto dall'art. 30 del Codice del Terzo Settore, ho preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza e dalla stessa non sono emerse criticità rispetto alla adeguatezza, al funzionamento e all'osservanza del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.


Laura Ursinelli (FESTE)


Gerardo Bucchi (RSCG)



5. Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
6. Non sono pervenute denunce ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.
7. Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Considerazioni in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di competenza dell'Organo di Revisione

È stato esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, in merito al quale si riferisce quanto di seguito riportato.

Si è vigilato, tramite verifiche dirette ed informazioni assunte, sull'impostazione generale data al bilancio, sulla sua corrispondenza con le risultanze contabili e sulla sua conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura.

A tal riguardo, il bilancio dell'esercizio 2025 è stato predisposto con l'osservanza delle disposizioni di cui al D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, art. 13. In particolare, il bilancio risulta composto dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione.

Con riferimenti agli schemi di bilancio, essi risultano conformi a quanto disposto dal D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dal principio contabile OIC 35. Con riferimento alla relazione di missione, essa riporta le informazioni richieste dalla legge.

Lo stato patrimoniale evidenzia un avanzo di esercizio di € 436.200 e si riassume nei seguenti valori raffrontati all'esercizio 2024:

	Esercizio 2025	Esercizio 2024
Attività	8.830.265	8.707.942
Passività	1.573.938	1.869.901
Patrimonio netto (escluso il risultato d'esercizio)	6.820.127	6.830.031
Risultato di esercizio	436.200	8.010

Il rendiconto gestionale presenta, in sintesi, i seguenti valori:

	Esercizio 2025	Esercizio 2024
Ricavi, rendite e proventi attività interesse generale	3.913.171	3.520.722
Costi e oneri da attività di interesse generale	3.592.841	3.639.799
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	320.330	- 119.076
Ricavi, rendite e proventi attività finanziarie e patrimoniali	246.264	209.030
Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	63.463	13.365
Avanzo/disavanzo da attività finanziarie e patrimoniali	182.801	195.665
Costi e oneri di supporto generale	40.470	42.349
TOTALE PROVENTI E RICAVI	4.159.435	3.729.752
TOTALE ONERI E COSTI	3.696.774	3.695.513
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte	462.661	34.239
Imposte sul reddito	26.461	26.229
Avanzo/disavanzo d'esercizio	436.200	8.010
<i>Proventi figurativi</i>	<i>26.610</i>	<i>21.151</i>
<i>Costi figurativi</i>	<i>26.610</i>	<i>21.151</i>

Sono altresì esposti, nel bilancio gestionale, redatto nel rispetto dello schema al D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, art. 13, i ricavi e costi figurativi relativi alle attività di interesse generale.

L'avanzo dell'esercizio 2025 è formato da ricavi aventi carattere di straordinarietà, in particolare: per euro 200.000 un lascito testamentario; per euro 228.000, relativo ad una sopravvenienza attiva generata dalla riduzione del fondo rischi a seguito delle disposizioni normative (art. 1, commi 853-855 Legge 199/2025) che hanno ridotto il limite di soccombenza della Fondazione nel contenzioso tributario relativo alla rendita catastale dell'immobile istituzionale.

Dal 2019 il piano di ammortamento è stato riadeguato perché il Consiglio di amministrazione ha accertato una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Pertanto, fino al 2018 le percentuali di ammortamento delle immobilizzazioni materiali erano $\frac{1}{2}$ rispetto alle aliquote previste dal D.M. del 31 dicembre 1988; dal 2019 le percentuali di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono ridotte a $\frac{1}{3}$ rispetto alle aliquote previste dal D.M. del 31

[Firma]
Domenico Quacquarelli (TESE)

[Firma]
Gabriel Bocca (RSCG)

[Firma]
Claudio Bocca (RSCG)

dicembre 1988. Negli esercizi 2020 e 2021 gli ammortamenti sono stati sospesi per effetto delle disposizioni relative al covid-19.

Per quanto a conoscenza, gli Amministratori, nella relazione del bilancio, non hanno derogato ad altre norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quinto comma, c.c.

Attestazione situazione patrimoniale

Richiamata la circolare n. 9 del 21 aprile 2022, in merito alla attestazione della situazione patrimoniale minima, così come previsto dall'art. 22, c. 4 del codice del Terzo settore, anche per gli enti preesistenti, si da atto che l'ente ha deciso di utilizzare la situazione patrimoniale, predisposta dall'organo amministrativo, così come risultante dal bilancio di esercizio 2025, da cui emerge il rispetto dei limiti minimi previsti dalla normativa richiamata. A tal riguardo il sottoscritto, quale revisore nonché organo di controllo della Fondazione attesta la "corretta compilazione" della situazione patrimoniale, vale la sua veridicità e correttezza rispetto alle scritture contabili dell'ente.

Giudizio finale

Il Revisore, esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, attesta che tale bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente; pertanto, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025.

Lì, 2 marzo 2026

Il Revisore unico

Maurizio Pellizzer



Daniela Mancandelli (FESE)

Cesare Bocca (FESE)

Stefano Bagnoli (FESE)



Io sottoscritta Dott.ssa Silvia Bagnoli, Notaio in Mantova, certifico, ai sensi dell'art. 22 comma 1 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82, già modificato dall'art. 15 del Decreto Legislativo 30 dicembre 2010 n. 235 (C.A.D.), e dell'art. 68 ter della L.N., che la presente copia su supporto informatico è conforme all'originale cartaceo conservato nella mia raccolta.

Mantova, lì Via Marangoni 1/e venti marzo 2026 (20/03/2026)

File firmato digitalmente dal Notaio Silvia Bagnoli